

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVIII Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

38^a SEDUTA

MERCOLEDÌ 26 APRILE 2023

Presidenza del Vicepresidente DI PAOLA

Vicesegreteria generale Area Istituzionale
A cura del Servizio Lavori d'Aula

INDICE

Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno

PRESIDENTE	7,10
LA VARDERA (Sud chiama Nord)	7
BURTONE (Partito Democratico XVIII Legislatura)	8
SCHILLACI (Movimento 5 Stelle)	9
SAVERINO (Partito Democratico XVIII Legislatura)	10
GILISTRO (Movimento 5 Stelle)	10

Assemblea regionale siciliana

(In ricordo di Vito Bugliarello):

PRESIDENTE	4,5
BURTONE (Partito Democratico XVIII Legislatura)	4

Congedo	4
---------------	---

Disegni di legge

“Disposizioni in merito alla determinazione delle indennità di residenza a favore dei farmacisti rurali” (n. 340/A)

(Rinvio del seguito della discussione):

PRESIDENTE	7
------------------	---

Interrogazioni

(Comunicazione relativa allo svolgimento in Commissione dell'interrogazione n. 228) 4

(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 159, comma 3, del Regolamento interno, di interrogazioni della Rubrica:

“Attività produttive”):

PRESIDENTE	5,6,7
TAMAJO, assessore per le attività produttive	5,6
LEANZA (Partito Democratico XVIII Legislatura)	5
SAFINA (Partito Democratico XVIII Legislatura)	7

Missione	4
----------------	---

ALLEGATO A (*)

Corte costituzionale

(Comunicazione di sentenza)	16
-----------------------------------	----

Disegni di legge

(Comunicazione di presentazione ed invio alle competenti Commissioni)	15
(Comunicazione di riassegnazione alla competente Commissioni)	15
(Comunicazione di apposizione di firme)	15

Interpellanze

(Annunzio)	35
------------------	----

(*) **N.B.** L'Allegato A contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori e le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula.

XVIII LEGISLATURA

38ª SEDUTA

26 aprile 2023

Interrogazioni

(Annunzio di risposte scritte)	13
(Annunzio)	16

Risposte scritte ad interrogazioni 39

- da parte dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea:
 numero 131 degli onorevoli Sunseri ed altri
 numero 225 degli onorevoli Sunseri ed altri

- da parte dell'Assessore per le attività produttive:
 numero 13 dell'onorevole Sciotto
 numero 56 degli onorevoli Abbate ed altri
 numero 112 degli onorevoli Venezia ed altri
 numero 125 dell'onorevole Marchetta

- da parte dell'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana:
 numero 165 dell'onorevole Dipasquale
 numero 221 degli onorevoli Chinnici ed altri

- da parte dell'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro:
 numero 35 dell'onorevole Spada

- da parte dell'Assessore per le infrastrutture e la mobilità:
 numero 99 degli onorevoli Ardizzone ed altri

- da parte dell'Assessore per la salute:
 numero 114 degli onorevoli Lombardo Giuseppe ed altri

ALLEGATO ODG:

- Interrogazioni della Rubrica "Attività produttive" (testi)	39
--	----

La seduta è aperta alle ore 15.35

PRESIDENTE. Avverto che il processo verbale della seduta precedente è posto a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione ed è considerato approvato in assenza di osservazioni in contrario nella presente seduta.

Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Atti e documenti, annunzio

PRESIDENTE. Avverto che le comunicazioni di rito di cui all'articolo 83 del Regolamento interno dell'Assemblea saranno riportate nell'allegato A al resoconto dell'odierna seduta.

Congedo

PRESIDNETE. Comunico che ha chiesto congedo per la seduta odierna l'onorevole Marano.

L'Assemblea ne prende atto.

Missione

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Di Paola sarà in missione il 4 e il 5 maggio 2023.

L'Assemblea ne prende atto.

Comunicazione relativa allo svolgimento in Commissione dell'interrogazione n. 228

PRESIDENTE. Si comunica che con nota prot. n. 736-INT/2023 del 20 aprile 2023, l'Ufficio di Segreteria della I Commissione legislativa permanente "Affari istituzionali", ha comunicato che nella seduta n. 26 del 19 aprile 2023 si è svolta l'interrogazione n. 228 "Richiesta chiarimenti in relazione allo scorrimento delle graduatorie regionali vigenti afferenti alle selezioni pubbliche deliberate con D.D.G. n. 5041 e 5042 del 23/12/2021", a firma dell'onorevole Di Paola, ed altri, e che l'onorevole Sunseri, cofirmatario, si è dichiarato parzialmente soddisfatto della risposta fornita dall'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica.

In ricordo di Vito Bugliarello

BURTONE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BURTONE. Intervengo per dare una triste comunicazione. Nei giorni scorsi un ragazzo di Floridia, Vito Bugliarello, ha perso la vita in condizioni tragiche, un ragazzo che si trovava nella costa aretusea w vedeva dei ragazzi che stavano facendo il bagno e ha tentato di salvare questi ragazzi perché

chiedevano aiuto, erano in difficoltà, purtroppo il ragazzo ha perso la vita. E' stato un atto coraggioso, di grande generosità, Presidente le chiedo se è possibile un minuto di raccoglimento perché è una Sicilia che va ricordata.

PRESIDENTE. Assolutamente sì, onorevole Burtone, anzi grazie per questo intervento. Colleghi, osserviamo un minuto di silenzio.

(Tutti i deputati, in piedi, osservano un minuto di silenzio)

PRESIDENTE. Alla famiglia del giovane eroe vanno le nostre più sentite condoglianze e di tutta l'Assemblea regionale siciliana.

Svolgimento, ai sensi dell'articolo 159, comma 3, del Regolamento interno, di interrogazioni della Rubrica: "Attività produttive"

PRESIDENTE. Si passa al II punto dell'ordine del giorno: Svolgimento, ai sensi dell'articolo 159, comma 3, del Regolamento interno, di interrogazioni della Rubrica: "Attività produttive".

Si procede con l'interrogazione n. 37 "Iniziative nei confronti del Governo nazionale ai fini della proroga delle norme sui crediti di imposta per le imprese che investono al Sud e nel ZES", a firma degli onorevoli Leanza e altri.

Ha facoltà di parlare l'Assessore per fornire la risposta.

TAMAJO, *assessore per le attività produttive*. Presidente, onorevoli colleghi, la richiesta posta dagli interroganti nel dicembre 2022 riguarda l'assunzione di iniziative presso il Governo regionale per la proroga dei crediti di imposta, di cui al decreto legislativo n. 91 del 20 giugno 2017.

E' stato superato dalla legge 29 dicembre 2022, n. 197 in occasione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025.

Con tale legge, infatti, il Governo nazionale ha prorogato al 31 dicembre 2023 i crediti di imposta per l'acquisto di nuovi beni strumentali destinati a strutture produttive ubicate nelle regioni del Mezzogiorno ed il credito di imposta per gli investimenti nelle Zone Economiche Speciali previsto dall'articolo 5 del decreto legislativo n. 91 del 2017, assegnando risorse in misura di 62,5 milioni di euro per il corrente anno, prevedendo inoltre che la copertura degli oneri - per l'anno 2023 - sia a carico delle risorse del Fondo sviluppo e coesione relativamente al ciclo di programmazione 2021-2027.

E' corretto affermare che è necessario, soprattutto per le ZES, per le quali si è prevista una durata di sette anni più sette, un orizzonte temporale più lungo.

Le imprese, considerando che in ambito ZES sono finanziabili interventi fino a 100 milioni includendo la realizzazione e l'acquisto di immobili e capannoni oltre l'acquisto dei terreni, hanno la necessità di fare una programmazione a medio, lungo termine.

Pertanto, prorogare di anno in anno il credito di imposta crea spesso difficoltà di programmazione finanziaria e fiscale, anche alla luce di rendere attrattivo il nostro territorio.

Sarà impegno del Governo trovare soluzioni idonee per procurare il termine del credito di imposta almeno sino al 31 dicembre 2025 e di introdurre la possibilità di proroga del credito di imposta in area ZES per tutta la durata delle stesse.

PRESIDENTE. Onorevole Leanza, si dichiara soddisfatto o meno della risposta?

LEANZA. Sono soddisfatto della risposta.

PRESIDENTE. Si passa all'interrogazione numero 219 "Iniziative urgenti per la rimodulazione dei requisiti di ammissibilità contenuti nell'avviso pubblico "Ripresa Sicilia" risorse FSC 2021-2027 e Poc 2014-2020", né il collega Pace e nemmeno il collega Abbate, firmatari di questa interrogazione, sono presenti in Aula. Pertanto, l'interrogazione si considera presentata con richiesta di risposta scritta, Assessore. Quindi, anziché con risposta orale, la trasformiamo in risposta scritta, Assessore, la trasmetterò direttamente.

Assessore, perverrà per iscritto, quanto avrebbe dovuto comunicare in Aula lo trasmetterò per iscritto.

Si passa all'interrogazione n. 241 "Notizie circa lo stato di attuazione dei lavori di rifacimento e ristrutturazione del bacino di carenaggio del porto di Trapani", a firma degli onorevoli Safina ed altri.

Ha facoltà di parlare l'Assessore per fornire la risposta.

TAMAJO, *assessore per le attività produttive*. Presidente, in risposta all'interrogazione n. 241 "Notizie circa lo stato di attuazione dei lavori di rifacimento e ristrutturazione del bacino di carenaggio del porto di Trapani", come noto, il bacino di carenaggio galleggiante sito nel porto di Trapani è stato acquisito patrimonio della Regione siciliana attraverso una delibera di giunta n. 184 del 19 maggio 2009 e la relativa gestione è stata affidata al Dipartimento dell'Industria le cui competenze sono transitate al Dipartimento delle Attività produttive che ha fornito le informazioni di seguito riportate.

L'infrastruttura è stata sottoposta ad un primo intervento di manutenzione riguardante il rifacimento delle strutture in acciaio che si è concluso nella seconda metà del 2017.

Per rendere funzionale e fruibile l'infrastruttura agli operatori economici della cantieristica navale è necessario un intervento di completamento riguardante il rifacimento dell'impianto elettrico e degli impianti di attrezzature di servizio altamente specializzate che permetteranno l'immersione ed emersione, caratteristica dei bacini galleggianti, per ospitare imbarcazioni fino ad una stazza lorda di 4000 tonnellate.

Il Dipartimento si è attivato seguendo la progettazione dell'intervento di completamento della manutenzione straordinaria e richiedendo la necessaria copertura finanziaria che è stata resa disponibile nel marzo 2019 dalla Ragioneria Generale.

Considerato che la manutenzione straordinaria del bacino di carenaggio attiene ad un appalto di servizi, la gara per l'affidamento risulta di competenza dell'Ufficio Speciale Centrale Unica di Committenza per l'acquisizione di beni e servizi, struttura incardinata nell'Assessorato all'Economia che ha dato disponibilità all'utilizzo della piattaforma informatica per l'espletamento della gara alla fine dell'anno successivo.

Per quanto attiene alla prima richiesta, concernente le procedure di gara e lo stato di svolgimento delle medesime, si rappresenta che la gara per l'affidamento del servizio è stata bandita e pubblicata nel dicembre 2020 e che le relative procedure di gara si sono concluse nel luglio del 2021 con la partecipazione di un unico concorrente che è stato escluso per mancanza dei requisiti necessari.

Il concorrente escluso ha presentato ricorso innanzi al Tar Sicilia che ha rigettato l'istanza e si è espresso con sentenza pubblicata in data 4 ottobre 2021. Il ricorrente non ha proposto appello avverso la sentenza del Tar. Trascorsi i termini di legge per l'eventuale appello, il Dipartimento alle Attività produttive ha provveduto ad aggiornare il progetto delle opere da eseguire, preso atto di sopravvenute normative in materia del nuovo prezzario regionale 2022.

E' stato, pertanto, richiesto il ripristino delle risorse finanziarie appostate sul capitolo 74.28.58 con delibera numero 901 del 2022 per gli esercizi 2022 e 2023 in misura complessiva pari a 2 milioni e centomila euro.

Preso atto della recente entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, numero 37, in vigore dal primo aprile 2023, le cui disposizioni acquistano efficacia dal primo luglio 2023, è opportuno procedere all'espletamento della gara per l'affidamento del servizio con riferimento alla suddetta normativa già in vigore.

Per quanto attiene, infine, alla seconda richiesta concernente la destinazione di una banchina o una porzione dell'ex cantiere navale di Trapani al servizio del bacino di carenaggio, si rappresenta che il Dipartimento nell'anno 2019 aveva formulato apposita richiesta al commissario liquidatorio del consorzio Asi, rinnovata nel marzo 2021 anche all'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale. Con tale ultimo soggetto competente, definite le opere di manutenzione straordinaria, si provvederà ad individuare un'area adeguata al servizio del bacino di carenaggio.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Safina per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta.

SAFINA. Mi dichiaro soddisfatto.

PRESIDENTE. Assessore stiamo facendo *l'en plein*, finora.

Andiamo avanti. Si passa all'interrogazione n. 247, però, leggendo il titolo non è di competenza dell'assessore Tamajo bensì delle Autonomie locali e della funzione pubblica, quindi a questa non può dare una risposta.

Rinvio del seguito della discussione del disegno di legge “Disposizioni in merito alla determinazione delle indennità di residenza a favore dei farmacisti rurali” (n. 340/A)

PRESIDENTE. Abbiamo completato con la Rubrica e, quindi, con gli atti ispettivi relativi alle Attività produttive. Ora, colleghi, noi dovremmo andare avanti con l'ordine del giorno che concerne i disegni di legge che erano rimasti in sospeso; eravamo rimasti al disegno di legge sulle farmacie rurali, io non vedo né il Presidente della Commissione “Salute” e nemmeno il Governo per portare avanti questo disegno di legge.

Collegli, noi abbiamo sempre, per quanto riguarda l'attività ispettiva, la disponibilità dell'Assessore Amata, per la Rubrica Turismo, per la prossima settimana e, quindi, martedì potremmo mettere all'ordine del giorno la rubrica dell'Assessore Amata “Turismo” e, a seguire, sempre i disegni di legge che in questo momento sono rimasti in sospeso.

So che la Commissione VI oggi ha esitato per l'Aula un disegno di legge che vedremo di incardinare la prossima settimana e quindi martedì perché oggi è stato dato il parere dalla Commissione “Bilancio” e dalla VI Commissione è stato approvato in via definitiva come disegno di legge finale “pronto Aula”, quindi questo disegno di legge lo possiamo incardinare la prossima settimana.

Sempre martedì metteremo all'ordine del giorno la Rubrica “Turismo” e i disegni di legge che figurano oggi all'ordine del giorno e, considerando che il Governo non è presente per quanto riguarda il disegno di legge sulle farmacie rurali e nemmeno il Presidente della Commissione “Salute”, li rinvierei sempre a martedì.

Quindi, io rinvierei la seduta a martedì prossimo alle ore 15.00, salvo interventi di fine seduta ai sensi dell'articolo 83.

Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno

PRESIDENTE. Hanno chiesto di parlare gli onorevoli La Vardera, poi Burtone e Gilistro. Onorevole La Vardera, ha facoltà di parlare.

LA VARDERA. Grazie signor Presidente, grazie onorevoli colleghi, Governo, volevo sottoporre all'attenzione di quest'Aula la storia di un uomo il cui nome forse non vi dirà nulla ma che è esemplificativo di quello che è stato ed è una condizione tremenda che subiscono, ogni giorno, degli abitanti dell'entroterra siciliano. Antonio Grisanti 74 anni panificatore di Collesano, l'unico suo difetto

se così si può dire o sfortuna è quello di essere nato in un territorio che purtroppo è considerato un territorio di serie "B" quello dell'entroterra siciliano, dove spesso e volentieri il sacrosanto diritto alla salute non viene assolutamente garantito e la sua storia emblematica di quello che potrebbe accadere a tanti altri soggetti che vivono in quel territorio che ogni giorno potrebbero rischiare la vita per inefficienza da parte della sanità siciliana-

Quest'uomo a 74 anni muore per un infarto, una settimana fa, tra la chiamata al 112 e l'arrivo dell'ambulanza con rianimazione è passata ben un'ora, un'ora di tempo per permettere a questo uomo di avere il sacrosanto diritto alla cura, e quest'uomo che è morto, non sappiamo mai se poteva in qualche modo essere salvato perché non è stato curato adeguatamente perché ricordo a quest'Aula, che nell'Isola su 251 ambulanze solo 108 prevedono il medico a bordo e di questo almeno il venti per cento ogni giorno ne resta sguarnita per carenza di camici bianchi.

Ebbene, la situazione di questo uomo, Antonio Grisanti, a cui va la vicinanza di questo Parlamento mia personale, le condoglianze alla famiglia che ha dovuto subire questa storia incredibile, si somma a una situazione già gravosa alle aree interne di quel territorio madonita che ha già un ospedale, l'Ospedale Madonna dell'Alto di Petralia Sottana, ogni giorno depauperato dai propri principali elementi di potere essere in qualche modo efficiente perché finora sono stati chiusi i reparti di ortopedia, di pediatria, di pneumologia, il laboratorio di analisi e tutti quegli abitanti delle Madonie ogni giorno sono costretti a lasciare quel territorio per cercare in qualche modo di essere curati, addirittura, qualche visita specialistica a qualcuno è stato scritto che si doveva recare a Lampedusa, dalle Madonie fino ad arrivare a Lampedusa.

Quindi, io volevo per l'ennesima volta denunciare in quest'Aula un sistema che probabilmente ha diverse carenze, fa acqua da tutte le parti, non possiamo permettere che esistano nella nostra Regione abitanti di serie A, abitanti di serie B; per abitanti di serie A intendo quegli abitanti che sono vicini per ovvie ragioni a ospedali e, quindi, alle città e abitanti di serie B che sono abitanti dell'entroterra siciliano e che se si trovano ad avere una difficoltà, come in questo caso un infarto e rischiano ogni giorno di potere perdere la vita perché non sono adeguatamente, soccorsi, un'ora di tempo dalla chiamata della figlia fatta alle 11.50 e l'arrivo dell'ambulanza con un animatore alle 12.45.

So che l'Autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta su questa faccenda, la famiglia ha sporto una denuncia ma non possiamo più permetterci che in questa Regione il diritto alla salute venga negato a quei territori che sono dell'entroterra che per me molte volte sono bistrattati perché considerati di serie B e questo io ci tenevo a dirlo in quest'Aula perché possa rimanere agli atti perché storie di questo di questo tipo non possano più accadere.

Io sono convinto che ci sarà anche l'Assessore per la salute a cui ho presentato anche un'interrogazione per sapere che cosa intende fare con l'Ospedale Madonna dell'Alto che di fatto è aperto, ma di fatto non riesce a garantire i servizi essenziali come quell'ospedale ma come quei tanti ospedali che si trovano in un territorio, appunto, come l'entroterra siciliano. Grazie.

BURTONE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BURTONE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Governo, intervengo per chiedere a lei di fare calendarizzare al più presto una mozione che abbiamo presentato come Partito Democratico e che riguarda il piano di riammodernamento della rete ferroviaria con particolare riferimento alla tratta Messina-Catania-Palermo.

I fatti sono noti a questa Assemblea, ne abbiamo parlato, sono noti anche all'opinione pubblica siciliana. Mese scorso è stato prima annunciato dalla stampa e poi direttamente in una riunione dal ministro delle infrastrutture, onorevole Salvini, che sarebbe stata adottata l'iniziativa per realizzare l'alta velocità nella tratta Catania-Palermo, abbiamo dimostrato con dei dati che in verità non parliamo

di un'alta velocità ma di un piano di riammodernamento, i tempi previsti per questo tragitto Catania-Palermo secondo il progetto che vorrebbe adottare il Ministero delle infrastrutture è di due ore, l'alta velocità in tutta Italia sappiamo che per questi tragitti prevede un'ora e, quindi, abbiamo cercato di approfondire il tema, debbo dire che è emerso che l'iniziativa si basa su un progetto adottato anni fa che dovrebbe essere, però, riammodernato.

Allora Presidente, noi crediamo che si tratti di un'occasione unica per noi. Abbiamo risorse che sono rilevanti, si parla di 4 miliardi di euro per fare questo tratto ed inoltre si dice che dovrebbe in gran parte rimanere binario unico e quindi, i problemi delle aree interne, dei collegamenti con questo importante raccordo Palermo-Catania rimarrebbero assai deficitari.

Signor Presidente, io sono qui per sollecitare la Presidenza a calendarizzare al più presto. Anche perché abbiamo avuto notizia di una riunione che è stata fatta a Roma, c'è stata un'audizione, e l'Assessore per le infrastrutture - per quello che abbiamo letto dalla stampa - pare avesse sostenuto le nostre tesi, che il progetto qui posto, che da parte del Ministro Salvini, sia un progetto non di alta velocità e, invece, pare che il Governo chieda che si realizzi anche in Sicilia quello che è un piano di ammodernamento che cambierebbe il Pil della nostra Regione, perché parliamo di una infrastruttura importantissima, anche dal punto di vista ecologico perché si ridurrebbe il traffico con il gommato e, quindi, noi avremmo una condizione assai positiva per la nostra comunità.

Ecco perché le chiedo di calendarizzare al più presto, tra l'altro vedo che l'ordine del giorno non è un ordine del giorno assai pieno di proposte da parte del Governo, si stenta nell'attività legislativa. Lo dico questo con rammarico, non esprimo alcun giudizio. Mi permetto di dire quindi si dia immediatamente esecuzione a questa nostra proposta, venga calendarizzata la nostra mozione perché la Sicilia deve cogliere questa opportunità e deve avere l'alta velocità come ce l'ha il resto del Paese.

PRESIDENTE. Onorevole Burtone, nella prossima Conferenza dei Capigruppo cercheremo di far presente, di calendarizzare prima possibile questa mozione.

SCHILLACI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCHILLACI. Signor Presidente, intervengo per chiedere se nella prossima Conferenza di Capigruppo sia possibile calendarizzare anche una seduta - mi dispiace che oggi non c'è nessuno del Governo in quest'Aula - perché Presidente la situazione della macchina amministrativa regionale è abbastanza drammatica, è anche strategica per quest'Isola.

Ogni giorno e puntualmente in quest'Aula evidenziamo carenze e disservizi relativi tutti alla mancanza di personale amministrativo competente all'interno della macchina amministrativa, ormai in settori sempre più strategici. Anche oggi in Commissione Antimafia abbiamo trattato un ambito, la corruzione si annida anche lì dove manca un'amministrazione efficiente che dà delle risposte puntuali ai cittadini.

Ecco perché nel giro di pochissimi anni noi vedremo la macchina amministrativa sguarnirsi di funzionari e di dirigenti. Io credo che questo sia un tema che questa Aula deve assolutamente affrontare e deve affrontare con urgenza.

Presidente, io so che il Presidente della Regione ha già affrontato, noi sappiamo che abbiamo già il blocco del *turnover* e il blocco delle assunzioni, so già che il Presidente Schifani è andato a Roma a chiedere lo sblocco di questo *turnover*, però vede questa Aula questo apparato legislativo non sa nulla di queste interlocuzioni che ci sono state a livello nazionale.

Quindi, io le chiedo di chiedere al Governo, al Presidente o chi per lui di venire qui in Aula e parlare qui in Aula e dire quale sarà il futuro di questa Sicilia che passa necessariamente da un apparato amministrativo efficiente.

SAVERINO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà. E poi l'onorevole Gilistro.

SAVERINO. Signor Presidente, le chiedo di poter calendarizzare, e quindi in modo da poterla portare alla prossima Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari insieme alla legge voto, la mozione sul dimensionamento scolastico. Quindi, in modo da poter già accelerare su un argomento che è fondamentale e importante, anche con la brevità dei termini.

PRESIDENTE. Grazie onorevole, sarà mia cura nella prossima Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari assieme ai Capigruppo dei vari partiti che saranno presenti, di sollecitare l'arrivo di questa mozione, di questa mozione in Aula assieme anche alla richiesta che è stata fatta sia dall'onorevole Burtone che dalla collega Schillaci. Però, questo dobbiamo farlo in Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari. Nella prossima, vediamo di sottoporre tutte queste segnalazioni che voi, giustamente, avete sottolineato.

Onorevole Gilistro, ha facoltà di parlare.

GILISTRO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, volevo mettere in evidenza alcune problematiche che stanno ulteriormente emergendo.

Sono appena tornato da un congresso nazionale, che riguarda gli insegnanti specializzati di sostegno, a Padova. Ho avuto modo di presiedere una tavola rotonda sulle problematiche dei disturbi del neurosviluppo. E la situazione è molto più allarmante. Voi sapete che, già altre volte, ho parlato di queste problematiche qui, in Aula, ma la situazione è ancora più preoccupante. Per cui abbiamo parlato di Hikikomori, abbiamo parlato di problematiche di depressione, ansia ma siamo in una situazione non più di urgenza, ma di reale emergenza.

Quindi, la mia proposta, a questa Assemblea e a questo Governo, è quella di attenzionare in maniera sostanziale e concreta a queste problematiche. Addirittura, sarebbe auspicabile che questa Assemblea, che questo Governo, potesse promuovere ricerca, una ricerca scientifica per quello che riguarda le problematiche dei disturbi del neurosviluppo, andando alla fonte della problematica. Altrimenti, fra dieci anni o cinque anni e anche prima, ci ritroveremo in una situazione non più accettabile, non più sostenibile sia dal punto di vista della famiglia, della società sia dal punto di vista economico di queste problematiche. Siamo arrivati a un numero di oltre 150.000 Hikikomori, in questo momento in Italia. La situazione di cui parlavo altre volte sulla prima causa di morte, dei suicidi e degli, chiamiamoli, incidenti stradali una nuova teoria, anzi no, una nuova ricerca ha dimostrato che parecchi di questi incidenti sono addirittura attribuibile a tentativo di suicidio. Io credo che un'indagine concreta su tutte queste problematiche, con una ricerca scientifica appropriata, sia assolutamente necessaria e affrontare il problema da subito. Perché altrimenti ci ritroveremo in una situazione inaccettabile nei prossimi anni.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Gilistro. Se non ci sono più interventi, la seduta è rinviata a martedì, 2 maggio 2023, alle ore 15.00, con l'ordine del giorno già preannunciato e cioè la Rubrica "Turismo" più il disegno di legge n. 303/A in aggiunta a quelli già iscritti all'ordine del giorno.

La seduta è tolta alle ore 16.08 (*)

() L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:*



Repubblica Italiana
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII Legislatura

IV SESSIONE ORDINARIA

39ª SEDUTA PUBBLICA

Martedì 2 maggio 2023 – ore 15.00

ORDINE DEL GIORNO

I - COMUNICAZIONI

II - SVOLGIMENTO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 159, COMMA 3, DEL REGOLAMENTO INTERNO, DI INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE DELLA RUBRICA: "Turismo, sport e spettacolo" (V. allegato)

III - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 1) "Disposizioni in merito alla determinazione delle indennità di residenza a favore dei farmacisti rurali". (n. 304/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Laccoto

- 2) "Disposizioni per l'attribuzione della qualifica dirigenziale al personale medico delle Aziende ospedaliere universitarie della Regione siciliana". (n. 303/A)

Relatore: on. Laccoto

- 3) "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2022. Mese di novembre". (n. 104/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Daidone

- 4) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2022. Mese di agosto”. (n. 56/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Daidone

- 5) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 – mese di marzo”. (n. 78/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Daidone

- 6) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 – mese di maggio”. (n. 80/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Daidone

- 7) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 – mese di agosto”. (n. 82/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Daidone

VICESEGRETERIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE
DAL SERVIZIO LAVORI D’AULA

Il Direttore

dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile

dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio

Allegato A**Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni (*)**

- Risposte scritte pervenute alle seguenti interrogazioni:

- da parte dell'Assessore per l'Agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea

N. 131 - Chiarimenti in merito alle proroghe dell'incarico di Direttore dell'Istituto Sperimentale per la Sicilia e all'avviso pubblico per la copertura della medesima postazione dirigenziale.

Firmatari: Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Ardizzone Martina

- Con nota prot. n. 10426 del 2 marzo 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea.

N. 225 - PSR Sicilia 14/20 - Chiarimenti in merito alla semplificazione delle rendicontazioni attraverso l'impiego di costi standard congrui.

Firmatari: Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Ardizzone Martina

- Con nota prot. n. 15301 del 6 aprile 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea.

- da parte dell'Assessore per le attività produttive:

N. 13 - Notizie sui lavori di ripristino dell'asse viario dell'agglomerato industriale di Milazzo (ME), di competenza dell'IRSAP, ricadente nel territorio di San Pier Niceto (ME).

Firmatari: Sciotto Matteo

- Con nota prot. n. 4589 del 26 gennaio 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le attività produttive.

N. 56 - Iniziative urgenti volte alla riorganizzazione del sistema camerale regionale ai sensi dell'art. 54/ter del D.L. 25.05.2021, n. 73, convertito, con modificazioni, in l. n. 106 del 2021.

Firmatari: Abbate Ignazio; Pace Carmelo

- Con nota prot. n. 10233 del 1° marzo 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le attività produttive.

N. 112 - Notizie in merito allo sviluppo delle Zone Economiche Speciali e all'ampliamento delle stesse nelle aree produttive della Sicilia interna.

Firmatari: Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero

- La firma dell'on. Barbagallo è decaduta a seguito della presa d'atto da parte dell'Assemblea, delle sue dimissioni dalla carica di deputato regionale. (V. seduta n. 20 del 30 gennaio 2023). - Con nota prot. n. 10264 del 1° marzo 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le attività produttive.

N. 125 - Notizie in merito alle attività produttive ammesse dal Piano di sviluppo strategico zone economiche speciali - ZES.

Firmatari: Marchetta Serafina

- Con nota prot. n. 10269 del 1° marzo 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le attività produttive.

- da parte dell'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana:

N. 165 - Iniziative urgenti a tutela della Fornace Penna in contrada Pisciotto a Scicli (RG).

Firmatari: Dipasquale Emanuele

- Con nota prot. n. 13261 del 23 marzo 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana.

N. 221 - Problematiche relative al Museo Salinas di Palermo.

Firmatari: Chinnici Valentina; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

- Con nota prot. n. 15293 del 6 aprile 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana.

- da parte dell'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro:

N. 35 - Notizie in merito all'assegnazione in Sicilia degli ispettori del lavoro assunti dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro (I.N.L.)

Firmatari: Spada Tiziano Fabio

- da parte dell'Assessore per le infrastrutture e la mobilità:

N. 99 - Chiarimenti in merito all'incremento delle tariffe regionali del 10% del servizio pubblico di trasporto ferroviario dal 1° gennaio 2023 disposto da Trenitalia S.p.A. in ottemperanza a quanto sottoscritto dal contratto di servizio 2017-2026 firmato con la Regione.

Firmatari: Ardizzone Martina; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano

- Con nota prot. n. 10315 del 1° marzo 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

- da parte dell'Assessore per la salute:

N. 114 - Iniziative circa il conferimento al dr. Salvatore Requirez dell'incarico di Dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico dell'Assessorato della salute.

Firmatari: Lombardo Giuseppe; De Luca Catenò; La Vardera Ismaele; Geraci Salvatore; Balsamo Ludovico; Vasta Davide Maria; De Leo Alessandro; Sciotto Matteo

- Con nota prot. n. 10406 del 2 marzo 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

(*) Le risposte alle suddette interrogazioni saranno pubblicate nell'allegato B al resoconto dell'odierna seduta.

Comunicazione di disegni di legge presentati ed inviati alle competenti Commissioni**AFFARI ISTITUZIONALI (I)**

- Disposizioni per il sostegno all'occupazione e all'imprenditoria femminile nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne (n. 364).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 11 aprile 2023.

Inviato il 18 aprile 2023.

Parere III, V, VI.

ATTIVITA' PRODUTTIVE (III)

- Interventi di economia solidale e contro gli sprechi alimentari e di prodotti farmaceutici (n. 363).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 11 aprile 2023.

Inviato il 18 aprile 2023.

Parere VI.

CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO (V)

- Norme in favore della Fondazione Gal Hassin – Centro internazionale per le scienze astronomiche. (n. 365).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 12 aprile 2023.

Inviato il 18 aprile 2023.

SALUTE, SERVIZI SOCIALI E SANITARI (VI)

- Norme politiche in favore dei giovani in Sicilia (n. 362).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 11 aprile 2023.

Inviato il 18 aprile 2023.

Parere I.

Comunicazione di riassegnazione di disegno di legge alla competente Commissione**CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO (V)**

- Adeguamento della normativa regionale per recepire le professioni di educatore professionale sociopedagogico e di educatore all'infanzia e aggiornamento atlante qualifiche professionali. (n. 215).

Di iniziativa parlamentare.

Inviato il 19 aprile 2023.

Parere VI.

Comunicazione di apposizione di firme a disegno di legge

Si comunica che:

- l'onorevole Roberta Schillaci, con nota prot. n. 2389-ARS/2023 del 14 aprile 2023 ha chiesto di apporre la propria firma al disegno di legge n. 365 *“Norme in favore della Fondazione Gal Hassin – Centro internazionale per le scienze astronomiche”*;

- l'on. Valentina Chinnici, l'on. Mario Giambona e l'on. Ersilia Saverino, con nota prot. n. 2377-ARS/2023 del 13 aprile 2023 hanno chiesto di apporre la propria firma al disegno di legge n. 365 *“Norme in favore della Fondazione Gal Hassin – Centro internazionale per le scienze astronomiche”*;

- l'onorevole Serafina Marchetta, con nota prot. n. 2368-ARS/2023 del 13 aprile 2023 ha chiesto di apporre la propria firma al disegno di legge n. 365 *“Norme in favore della Fondazione Gal Hassin – Centro internazionale per le scienze astronomiche”*.

Comunicazione di sentenza della Corte costituzionale

Comunico che la Corte costituzionale con sentenza n. 73, depositata il 17 aprile 2023:

- ha dichiarato l'illegittimità costituzionale in via incidentale del combinato disposto degli articoli 19, comma 2, lettera b) e 16, comma 13 della legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8 (Costituzione dell'Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive).

Copia della sentenza è disponibile presso l'Archivio del Servizio Commissioni.

Annunzio di interrogazioni

- Con richiesta di risposta orale presentate:

N. 262 - Notizie sul fondo per la morosità incolpevole e sul fondo sociale affitti, legge 9 dicembre 1998, n. 431, art. 11.

“Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

nell'ultima legge di bilancio dello Stato non sono stati rifinanziati nè il fondo per la morosità incolpevole né il fondo sociale affitti, previsti dall'art. 11 della legge n.431 del 1998, due misure destinate alle fasce più deboli e con una incidenza dell'affitto sul reddito più elevata;

il mancato rifinanziamento rischia di produrre effetti molto gravi sulla condizione abitativa del Paese, ed in particolare per la nostra Regione, già segnata da pesanti squilibri e profonde contraddizioni;

l'ultimo Bando Pubblico in ottemperanza alla l. n. 431 del 1998 emanato dalla Regione risale a gennaio 2022;

considerato che i dati sull'andamento degli sfratti, pubblicati annualmente dal Ministero dell'Interno, indicano che sono cresciuti a dismisura quelli per morosità e per morosità incolpevole che ormai rappresentano il 90% delle sentenze emesse, un fenomeno che appare sempre più crescente;

ritenuto che l'azzeramento del finanziamento statale del fondo sociale affitti e del fondo per la morosità incolpevole pone gli Enti Locali in una condizione di gravissima difficoltà per intervenire con misure di accompagnamento sociale nei confronti dei nuclei familiari con disagio economico;

per sapere quali iniziative urgenti intendano adottare per affrontare le problematiche sopra esposte ed in particolare:

a) se vi siano state economie residue derivanti dal 'Bando pubblico relativo alla legge del 9 dicembre 1998, n. 431, art. 11' emanato a gennaio 2022;

b) se intendano utilizzare tali economie, eventualmente incrementandole con fondi regionali, al fine di adire ad un nuovo bando per consentire ai conduttori di alloggi in locazione di beneficiare dei contributi integrativi per l'anno 2021”.

CHINNICI - CRACOLICI - BURTONE – DIPASQUALE
CATANZARO - SAFINA - SPADA – VENEZIA
GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

- Con nota prot. n. 19273 del 10 maggio 2023, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

N. 264 - Notizie in merito alle iniziative messe in campo dal Governo regionale per contrastare il fenomeno degli incendi estivi.

“Al Presidente della Regione e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:

la normativa vigente affida al Corpo forestale della Regione siciliana lo svolgimento di importanti compiti in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi, assicurando il coordinamento e garantendo sul territorio regionale le attività di spegnimento;

ogni anno viene aggiornato il Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge 21 novembre 2000 n. 353, quale aggiornamento del Piano AIB 2015 vigente, approvato con Decreto del Presidente della Regione siciliana in data 11 Settembre 2015, ai sensi dell'art. 34 della Legge Regionale 6 aprile 1996, n. 16, così come modificato dall'art. 35 della Legge Regionale 14 aprile 2006 n. 14;

l'articolo 33, comma 1, della Legge regionale 6 aprile 1996 n. 16 (Riordino della legislazione in materia forestale e di tutela della vegetazione) prevede che la Regione esercita in modo sistematico e continuativo attività di prevenzione e lotta contro gli incendi dei boschi e della vegetazione coerentemente e nel rispetto delle norme comunitari e statali (Legge quadro in materia di incendi boschivi' del 21 novembre 2000 n.353 e delle linee guida e delle direttive deliberate dal Consiglio dei Ministri);

il comma 2 del sopracitato articolo 33 prevede, in particolare, che tale attività sia diretta 'alla protezione del patrimonio forestale pubblico e privato, dei terreni agricoli, del paesaggio e degli ambienti naturali, delle aree protette o ricadenti nelle aree siti di importanza comunitaria, SIC, zone di protezione speciale, ZPS o zone speciali di conservazione, ZCS nonché a garantire la sicurezza delle persone';

la misura 5 del summenzionato Piano regionale prevede come obiettivo strategico 'la di riduzione di superficie boscata incendiata massima pari a 4.000 ha/anno al 2022 e 2.000 ha/anno al 2027' attraverso interventi mirati per la prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi';

considerato che:

il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco al fine di potenziare il Servizio Antincendio Boschivo ha previsto, d'intesa con le Regioni, l'istituzione di 31 presidi temporanei distribuiti sul territorio nazionale all'interno, o in prossimità, di parchi nazionali o regionali ed aree protette di rilevanza comunitaria o internazionale;

il progetto 'Presidi rurali', in particolare, intende garantire alle popolazioni che vivono nelle aree protette, solitamente localizzate in zone marginali e meno antropizzate, il soccorso tecnico urgente da parte del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco;

gli obiettivi del sopradetto progetto mirano a ridurre i tempi di intervento su incendi boschivi e di vegetazione nelle aree protette e nelle aree interne del Paese con logistica che preveda aree di atterraggio elicotteri e vasche di rifornimento idrico e assicurare con i presidi rurali una possibile funzione di posto di coordinamento avanzato interforze nei territori impervi e più isolati;

constatato che:

dai dati forniti dal Corpo forestale regionale, tra il primo giugno e il 15 ottobre del 2022 è andata in fiamme una superficie pari a 56 mila ettari di terreni, di cui oltre ottomila di boschi (una superficie paragonabile quasi all'intero territorio del Parco dell'Etna);

la campagna antincendio 2022 è costata alla Regione Siciliana ben 22 milioni di euro, di cui oltre cinque milioni e mezzo solo per gli interventi aerei (842 interventi di elicotteri e 567 di canadair);

il Corpo forestale della Regione Siciliana opera ormai da anni in un contesto di criticità operative e mancanza di personale (sono solo 350 gli uomini in divisa mentre l'organico ne richiederebbe 1.500), mentre i seimila operai forestali antincendio stagionali - che fanno capo all'Ispettorato delle foreste - operano in un contesto di precarietà di mezzi e attrezzature;

la Regione Siciliana non ha ancora attivato concretamente il percorso di modernizzazione ed efficientamento del sistema antincendio regionale, tecnologicamente avanzato e in linea con i progressi e le novità scientifiche di settore;

lo scorso anno, al fine di promuovere un'azione sempre più efficace e coordinata di contrasto al fenomeno degli incendi, è stata sottoscritta una convenzione tra la Regione Siciliana e il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco che prevedeva l'impiego di tredici squadre aggiuntive di pronto intervento dei vigili del fuoco, da dislocare nelle province dell'Isola, oltre a personale specializzato nel coordinamento delle attività da destinare alla sala operativa regionale;

rilevato che dagli studi effettuati da esperti e scienziati di settore si prevede che le aree a rischio di incendi boschivi a causa dei cambiamenti climatici aumenteranno di circa il 200% in Europa entro la fine del XXI secolo;

per sapere:

quali iniziative si stiano mettendo in campo, alla luce del quadro sopra esposto, per contrastare il fenomeno degli incendi estivi nel territorio regionale;

se l'Assessorato del territorio e dell'ambiente, per migliorare l'attività di prevenzione antincendio, abbia attualmente utilizzato tutte le risorse disponibili attraverso i programmi di finanziamento comunitari;

se non ritengano opportuno provvedere a un riefficientamento del Corpo forestale regionale attraverso una legge di riforma che ridefinisca funzioni e competenze e, in particolare, un'adeguata formazione professionale al personale addetto all'antincendio migliorando anche le condizioni di sicurezza dello stesso;

se non ritengano opportuno provvedere con sollecitudine ad una riorganizzazione dei presidi territoriali rifornendo di mezzi moderni ed efficienti e la loro integrazione anche con dotazioni che consentano il risparmio d'acqua nell'attività di spegnimento e azioni più incisive di contrasto al fuoco”.

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

- Con nota prot. n. 19471 dell'11 maggio 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il territorio e l'ambiente.

N. 266 - Notizie in merito alle strategie del Governo regionale e alle iniziative che intenda intraprendere per fare fronte al perdurante stato di siccità in Sicilia.

“Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità e all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, premesso che:

l'emergenza siccità è preoccupante argomento di attualità a rilevanza nazionale, rilanciato da diverse testate giornalistiche, evidenziato, in Sicilia, da varie associazioni di settore, (Coldiretti), ecc., ed oggetto di discussione anche nel Parlamento Nazionale;

nella nostra Regione la siccità si accanisce già da alcuni anni oltre che a causa del cambiamento climatico - che si manifesta con un'alternanza di eventi violenti, precipitazioni brevi ed intense, a lunghi periodi di mancanza di piogge ed alte temperature che causano sbalzi termici significativi - per via dei ritardi negli interventi strutturali necessari a prevenirla e della mancanza di strategie per arginarla;

come già il 2021, anche il 2022 è stato un anno particolarmente critico dovuto alla scarsa piovosità ed alle calde temperature, pertanto la carenza di acqua ha messo e metterà in futuro a grave rischio sia le colture sia la rete di approvvigionamento idrico (dighe e riserve in diversi casi sono diventate delle vere e proprie secche);

la carenza di piogge e le temperature anomale hanno prodotto vari danni alle colture, tanto che i sindaci di diversi comuni siciliani hanno richiesto la Declaratoria dello stato di calamità naturale;

XVIII LEGISLATURA

38ª SEDUTA

26 aprile 2023

rilevato che:

in molte zone della Sicilia le condotte idriche, oramai vetuste, sono ridotte a colabrodo, con perdite che comportano degli sprechi d'acqua enormi e che ne riducono la disponibilità negli invasi a circa il 40%;

l'Autorità di Bacino del Distretto idrografico della Sicilia, ha definito le misure a lungo e a breve termine per fronteggiare la crisi idrica che, negli ultimi anni, alla luce dei cambiamenti climatici, si presenta sempre più minacciosa e rischia di creare grossi disagi sia nel settore potabile sia in quelli irriguo e industriale...';

considerato che:

per quanto già detto, la crisi idrica appare evidente e, pertanto, urge un tempestivo intervento da parte del Governo regionale per evitare che per la stagione oramai prossima e anche per le future i nostri territori debbano soffrire delle succitate criticità;

i cambiamenti climatici ci pongono di fronte a delle sfide importanti per le quali non bisogna farsi trovare impreparati e diventa necessario mettere in sicurezza sia i territori che la popolazione;

per sapere:

se e quali iniziative il Governo intenda intraprendere affinché la Sicilia sia pronta a fare fronte, per la stagione oramai prossima e anche per le future, alla crisi idrica, che già da qualche anno investe la nostra Regione, e per garantire la riserva di acqua anche nei momenti di difficoltà;

se si intenda intervenire con lavori di manutenzione, ammodernamento e/o sostituzione delle condutture oramai obsolete e fatiscenti al fine di ridurre/azzerare la perdita di ingenti quantità di acqua che ha enormi ripercussioni sull'ambiente e sulla spesa pubblica, e gravi ricadute sull'agricoltura e sugli indotti agricoli”.

BURTONE - CRACOLICI - DIPASQUALE – CATANZARO
SAFINA - SPADA - VENEZIA – CHINNICI
GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

- Con nota prot. n. 19282 del 10 maggio 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità.

- Per la risposta integrale fornita dall'Assessore, v. allegato al resoconto stenografico della seduta n. 55 del 25 luglio 2023.

N. 271 - Notizie in merito allo stato di attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne nell'ambito della Programmazione 2014-2020.

“Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'economia, premesso che:

con delibera CIPE n. 9/2015 del 28 gennaio 2015 è stata approvata la 'Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014/2020 - Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi';

la Commissione europea il 29 ottobre 2014 ha adottato l'Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;

con deliberazione n. 162 del 22 giugno 2015 avente ad oggetto 'Programmazione 2014/2020 - Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)' la Giunta regionale ha approvato le seguenti cinque aree interne della Sicilia, con relativa individuazione territoriale e risorse destinate a carico del P.O. FESR da attivare attraverso Investimenti Territoriali Integrati: 'Terre Sicane', 'Calatino', 'Nebrodi', 'Madonie', 'Simeto Etna';

con deliberazione della Giunta regionale n. 276 del 4 agosto 2016 sono state approvate le Linee guida per la costruzione delle Agente territoriali nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne - Programmazione 2014/2020;

considerato che:

con nota prot. n. 11546/2022 il Dipartimento regionale della programmazione ha trasmesso alle Aree Interne Madonie, Calatino, Nebrodi, Simeto e Sicani un apposito elenco degli interventi, inseriti nelle Strategie d'Area approvate con i rispettivi AAPQ, finalizzato ad effettuare le dovute verifiche e valutazioni sullo stato attuativo e sulle previsioni di chiusura in modo congiunto con i Centri di Responsabilità competenti avendo cura di segnalare ulteriori interventi risultanti critici ancorché finanziati, al fine di avviare un'attività tesa a salvaguardare le operazioni non compatibili con i termini di chiusura del PO FESR 2014/2020;

nella citata nota, inoltre, il Dipartimento regionale della programmazione rappresenta che sono state convocate apposite riunioni al fine di esaminare diversi aspetti dello stato di attuazione delle operazioni a valere sul Programma di che trattasi e, in particolare, da un lato le criticità che alcuni interventi presentavano e presentano in termini di realizzabilità entro il termine di chiusura previsto dal PO FESR 2014/2020 per l'ammissibilità della spesa (31 dicembre 2023), e, dall'altro, le criticità dovute all'aumento dei prezzi che di fatto hanno comportato per gli interventi, in particolare per le opere pubbliche, l'aumento dell'importo progettuale cui dare adeguata risposta in termini finanziari;

le attività di ricognizione dei Centri di Responsabilità hanno consentito di tracciare un quadro completo indicante i progetti che, presumibilmente, potevano essere realizzati, rendicontati e collaudati entro e non oltre il termine di chiusura del PO FESR 2014-2020, ovvero entro il 31.12.2023;

il quadro aggiornato dei progetti è stato sottoscritto dai referenti delle cinque aree interne, dai soggetti beneficiari delle operazioni (ANAS, Città Metropolitane, Liberi Consorzi, ASP, etc.) e quindi apprezzato dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 520 del 20 settembre 2022;

con la predetta deliberazione sono stati inoltre posti in salvaguardia, con le risorse del 'Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) - Sezione speciale 2', gli interventi selezionati nell'ambito delle politiche territoriali e cioè 72 operazioni per un importo complessivo di 83.259.594,16 euro;

successivamente il Dipartimento della programmazione ha invitato i Centri di Responsabilità ad accelerare senza indugio l'emissione dei decreti di finanziamento e il recupero delle maggiori risorse

occorrenti per garantire la copertura finanziaria integrativa a copertura dei maggiori oneri finanziari determinati dal caro energia e senza i quali le Aree interne non avrebbero potuto procedere all'indizione delle relative gare di appalto;

constatato che:

a distanza di oltre sei mesi, le sollecitazioni ai Centri di Responsabilità sono cadute nel vuoto e il quadro che si presenta rimane quasi del tutto immutato rispetto alla fotografia cristallizzata a fine agosto del 2022:

a) delle complessive 264 operazioni che presumibilmente avrebbero dovuto chiudersi entro e non oltre il 31.12.2023 solo 110 sono munite di decreto;

b) a fronte di un importo complessivo di circa 175,88 milioni di euro, le operazioni che in atto sono munite di decreto ammontano a circa 65,791 milioni di euro;

per sapere:

se il Governo regionale intenda mettere in salvaguardia le operazioni che, in atto, sono sprovviste di decreto di finanziamento - che ammontano a complessivi 110 milioni circa - attraverso le risorse del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC), Sezione Speciale 2;

quali iniziative siano state esperite per superare i ritardi dei Centri di Responsabilità regionali nell'emanazione dei relativi decreti di finanziamento”.

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

- Con nota prot. n. 19287 del 10 maggio 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'economia.

N. 272 - Iniziative urgenti relative all'ospedale 'Vittorio Emanuele' di Gela (CL).

“Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

l'ospedale 'Vittorio Emanuele' di Gela ritorna all'attenzione anche della politica nazionale per il problema del personale, con numeri assolutamente ridotti, fino al costante depotenziamento dei reparti;

mentre è in corso la diatriba tra Caltanissetta ed Enna per il nuovo policlinico, in città le emergenze di base fanno fatica a essere gestite;

considerato che:

il Pronto Soccorso risulta privo di adeguata copertura: i medici sono solo 7, uno per turno più l'astanteria;

la Neurologia è chiusa e non va meglio per la rete stroke;

l'Utin, reparto completato da anni con acquisto di apparecchiatura elettromedicali, non ha mai preso il via;

nefrologia non è operativa da anni se non per il solo servizio dialisi, essendo chiuso anche il centro trasfusionale per assenza di medici con a rischio le donazioni di sangue;

gastroenterologia ha un solo medico e le liste d'attesa sono sempre più lunghe: nelle gravi urgenze gastroenterologiche come le emorragie gastriche nelle ore pomeridiane e notturne si è costretti a recarsi a Caltanissetta distante 80 km in ambulanza, mettendo in pericolo la vita del paziente;

vi è l'assenza da quasi due anni del primario di chirurgia generale: il vecchio primario si è dimesso perché non operava; non ci sono anestesisti a sufficienza;

il 118 è sguarnito e l'ambulanza medicalizzata interviene troppo spesso senza medico a bordo;

nel reparto Urologia mancano gli urologi: il pomeriggio e la notte si devono trasferire i pazienti presso l'urologia del Sant'Elia anche per una semplice consulenza;

continua l'assenza di emodinamica nel P.O. di Gela con trasferimenti dei pazienti in urgenza per infarto presso il Sant'Elia;

il reparto di Psichiatria è chiuso dal 2020;

la situazione sanitaria in Sicilia è preoccupante, le strutture attive sono poche e spesso inadeguate, il personale medico è insufficiente e le problematiche non vengono risolte da anni rendendo la situazione ormai insostenibile;

per sapere se il Governo regionale sia a conoscenza dei fatti esposti in premessa e quali iniziative intenda assumere, con gli estremi di urgenza, affinché sia garantita la tutela della salute dei cittadini della zona di Gela (CL)".

DIPASQUALE

- Con nota prot. n. 19288 del 10 maggio 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

Le interrogazioni saranno poste all'ordine del giorno per essere svolte al proprio turno.

- Con richiesta di risposta scritta presentate:

N. 258 - Notizie in merito al rinnovo della concessione mineraria all'Italkali, società italiana sali alcalini spa.

"Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'energia e dei servizi di pubblica utilità, premesso che:

in data 30.12.2022 con D.D.G. n. 2073 è stata accordata una proroga della concessione mineraria di salgemma denominata 'Petràlia-Salinella' della Società Italkali per un anno per la coltivazione di sali alcalini di cui al D.A. n.110 del 18/03/2022, nelle more dell'espletamento della procedura di evidenza pubblica per il rilascio della concessione mineraria di cui trattasi;

tale proroga, come si evince da notizie di stampa, non sarebbe ritenuta utile al fine della redazione di un piano industriale, poiché l'attività estrattiva e la valorizzazione della risorsa mineraria non possono essere legate ad una programmazione così breve, ma necessitano di previsione di investimenti industriali e lungo termine anche a salvaguardia dei livelli occupazionali;

ricordato che la Società Italkali gestisce quattro siti minerari produttivi, nella Città Metropolitana di Palermo, a Petralia e in provincia di Agrigento a Realmonte, Racalmuto e Porto Empedocle;

visto che:

Italkali - Società Italiana Sali Alcalini SpA - produttore nazionale di salgemma, è attiva sul mercato da oltre 40 anni ha acquisito il ruolo di attore principale sul mercato nazionale e posizioni di rilievo sul mercato europeo;

il marchio 'Sale di Sicilia' è il sale iodato più venduto in Italia e che il prodotto Sale di Sicilia contraddistingue anche il sale alimentare naturale in sacchi destinato agli usi produttivi, in quanto il salgemma appositamente selezionato viene anche destinato a specifici settori come la zootecnia e l'uso industriale per le concerie e le tintorie;

ricordato che per una maggiore e più dettagliata conoscenza delle procedure adottate dall'Amministrazione regionale, il primo firmatario della presente interrogazione ha in itinere una richiesta di accesso agli atti, affinché sia disponibile tutta la documentazione inerente la concessione mineraria;

per sapere:

quali siano i motivi che hanno condotto l'assessorato a rilasciare una proroga per un lasso di tempo limitato, pari ad un anno;

quali siano i tempi previsti per la emanazione di un bando pubblico che consenta all'ente aggiudicatario una programmazione a lungo termine per una più efficiente gestione dell'attività produttiva di salgemma e per offrire le garanzie occupazionali più idonee al mondo lavorativo che ruota intorno alla predetta produzione”.

PACE - ABBATE

N. 259 - Chiarimenti in merito alla realizzazione degli interventi, di cui alle deliberazioni n. 289 del 1° luglio 2021 e n. 410 del 4 agosto 2022, a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione.

“Al Presidente della Regione, premesso che con deliberazione n. 289 dell'1 luglio 2021 è stata apprezzata la ricognizione degli interventi da finanziare a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione ovvero attraverso le risorse residue delle annualità 2014/2020 e le anticipazioni della programmazione 2021/2027, ai sensi dell' articolo 1, comma 178 lett. d), della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio dello Stato 2021), in cui è previsto che, nelle more della definizione di Piani di sviluppo e

coesione 2012 - 2027, il Ministro per il Sud e la coesione territoriale possa sottoporre all'approvazione del CIPESS l'assegnazione di risorse per la realizzazione di interventi di immediato avvio dei lavori;

rilevato che:

le risorse richiamate in premessa, che ammontano a una cifra complessiva di euro 774.080.000,00, erano destinate alla realizzazione di 231 interventi individuati dai dipartimenti regionali;

con delibera di Giunta n. 387 del 7 settembre 2021 è stata data conferma alla ricognizione degli interventi ex deliberazione della Giunta regionale n. 289 dell'1 luglio 2021, a condizione che gli stessi fossero in possesso della progettazione di livello almeno definitivo;

per di più, la deliberazione dispone che 'gli interventi non rispondenti alle predette condizioni saranno esclusi e, in luogo, si terrà conto anche degli interventi proposti dalla Commissione Bilancio, contenuti nel prospetto riepilogativo accluso al parere di cui alla seduta n. 268 del 28 luglio 2021, comunicato con nota prot. n.0004276 del 5 agosto 2021 dell'Ufficio per il coordinamento dell'attività legislativa dell'A.R.S., purché rispondenti ai requisiti richiesti dall'Agenzia per la coesione territoriale';

il prospetto degli effettivi interventi da finanziare si riscontra, in ultimo, con la deliberazione n. 411 del 29 settembre 2021;

con deliberazione n. 410 del 4 agosto 2022, su proposta del Presidente della Regione, è stato approvato un elenco di interventi a valere sulle medesime risorse del FSC, di cui alle delibere sopra menzionate, per un importo pari a euro 595.069.431,20;

detta rimodulazione ha determinato il definanziamento di diversi interventi - anche con progettazione esecutiva - individuati nelle precedenti delibere;

considerato che da notizie pervenute agli odierni interroganti sembrerebbe che l'iter per l'effettiva realizzazione dei progetti di cui si tratta non abbia mai avuto seguito;

per sapere:

lo stato di attuazione degli adempimenti necessari alla realizzazione degli interventi attualmente finanziati a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione ovvero attraverso le risorse residue delle annualità 2014/2020 e le anticipazioni della programmazione 2021/2027;

per quali ragioni, a seguito dell'approvazione della deliberazione n. 410 del 4 agosto 2022, sono stati definanziati i progetti, anche in fase esecutiva, indicati dai dipartimenti regionali e individuati nella deliberazione n. 289 del 1° luglio 2021;

se vi sia l'intenzione, nell'ambito del Fondo Sviluppo e Coesione 2021/2027, di recuperare i progetti esecutivi esclusi dalla predetta delibera di Giunta n. 410 del 4 agosto 2022”.

CATANZARO - CRACOLICI - BURTONE
DIPASQUALE - SAFINA - SPADA
VENEZIA - CHINNICI - GIAMBONA
LEANZA - SAVERINO

N. 260 - Iniziative urgenti in merito al prolungamento della possibilità di fruizione dei centri diurni per l'autismo.

“Al Presidente della Regione, all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro e all'Assessore per la salute, premesso che:

il centro Diurno per persone con autismo è un servizio semiresidenziale a carattere continuativo rivolto a soggetti con 'Disturbo dello Spettro Autistico'. La riabilitazione della persona con autismo è intesa come strategia di intervento multidisciplinare volta a cercare di abilitare le carenze fisiche, psichiche e sensoriali della persona affetta;

l'attività del centro diurno persegue l'obiettivo di realizzare un percorso continuativo individualizzato di riabilitazione ed integrazione dei soggetti con autismo con il tessuto sociale di riferimento, al fine di tutelare il benessere dell'intero nucleo familiare che giornalmente affronta le difficoltà specifiche caratteristiche della sindrome (parent-training);

il centro è attrezzato per lo svolgimento di attività di autonomia personale e sociale e per l'apprendimento degli atti primari utili allo svolgimento della vita quotidiana, attraverso l'esercizio dei quali gli assistiti potranno recuperare le autonomie residue a seconda della gravità del quadro clinico;

inoltre, il centro prevede spazi di riabilitazione specifica a carico delle diverse aree di intervento logopedico, neuropsicomotorio e psico-educativo al fine di sviluppare abilità specifiche sul versante comunicativo, espressivo-relazionale e motorio. Altre finalità del centro diurno per soggetti autistici prevedono:

a) stimolare l'integrazione sociale e lo scambio relazionale tra soggetti autistici e il gruppo dei pari attraverso progetti finalizzati all'integrazione della disabilità nel tessuto sociale di appartenenza territoriale;

b) fornire strumenti per lo sviluppo di mansioni lavorative al fine di raggiungere l'integrazione in attività occupazionali;

c) sviluppare attività manipolative (ceramica, attività di cucina, arte-terapia), informatica, attività ludico-ricreative, rispettando il livello funzionale di ciascun soggetto;

d) sviluppare un lavoro di rete con i servizi territoriali di appartenenza per la presa in carico globale del soggetto con disabilità;

considerato che:

allo stato attuale il periodo massimo di fruizione dei servizi dei centri diurni per l'autismo sembrerebbe limitato a due anni;

limitare a 2 anni l'accesso ai centri diurni sembrerebbe una scelta dettata esclusivamente da ragioni di contenimento della spesa, sebbene contrastante con le disposizioni dell'ISS e anche con le previsioni dai piani formulati da altre regioni;

i sottoscritti interroganti avevano presentato un emendamento alla legge di stabilità regionale, non accolto, che prevedeva uno stanziamento per assicurare il prolungamento della possibilità di fruire dei centri diurni oltre i ventiquattro mesi;

la Giunta regionale ha recentemente approvato la proposta di programmazione delle risorse del fondo per l'Inclusione delle persone con disabilità, pari a 8 milioni 140 mila euro, erogate dal ministero per le Disabilità e destinate agli autistici, che tra gli interventi prevederebbe:

a) l'assistenza socio-sanitaria, così come prevista dalle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto superiore di Sanità, anche tramite voucher da utilizzare per acquistare prestazioni;

b) percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino a 21 anni, anche tramite voucher; progetti volti a prestare assistenza agli enti locali, anche associati tra loro, per sostenere le attività scolastiche delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del piano educativo individualizzato (Pei);

c) progetti finalizzati a percorsi di socializzazione con attività in ambiente esterno (gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva) dedicati agli adulti, ad alto funzionamento;

d) progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire l'inclusione attraverso attività sociali (sport, tempo ricreativo, mostre); progetti sperimentali per la formazione e l'inclusione lavorativa;

e) interventi in favore della formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico;

f) progetti sperimentali di residenzialità e per l'abitare supportato, finalizzati alla promozione del benessere e alla qualità della vita delle persone con disturbi dello spettro autistico;

per sapere:

se abbiano previsto un'estensione e implementazione dei servizi resi dai centri diurni per le persone autistiche fino a garantire per ciascun assistito un periodo di prestazioni di cinque anni, come peraltro da indicazioni dell'I.I.S.;

quali siano le ragioni per le quali i servizi previsti presso i centri diurni dedicati ai pazienti con autismo, attualmente, siano limitati ad un periodo di due anni di assistenza”.

DE LEO - DE LUCA C. - LA VARDERA - GERACI
BALSAMO - VASTA - LOMBARDO - SCIOTTO

N. 261 - Notizie in merito allo stato e alla risoluzione delle criticità del presidio ospedaliero di Sant'Agata di Militello (ME).

“Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

l'intero sistema sanitario regionale soffre ormai da diversi anni di un'acuta carenza di personale, causa di innumerevoli disservizi e disagi ai cittadini, nonché del sovraccarico del personale impegnato nelle singole sedi di servizio, costretto a turnazioni massacranti che rischiano, peraltro, di compromettere la lucidità e il tempestivo riscontro da parte degli operatori sia in termini diagnostici, sia rispetto alla risoluzione delle problematiche correlate alle singole richieste di intervento a tutela e salvaguardia della salute;

il presidio ospedaliero di Sant'Agata di Militello presenta ormai da tempo gravi vacanze di organico - nonché numerose criticità strutturali e logistiche - e per tali ragioni le prestazioni sanitarie fornite dal personale della struttura ospedaliera non riescono ad essere erogate in tempi certi o ragionevoli, anche in condizioni di urgenza;

a titolo esemplificativo, il pronto soccorso del presidio ospedaliero versa in uno stato di grande sofferenza vista l'esiguità dei medici in servizio, anche determinata da alcuni prepensionamenti;

per di più, si rammenta che, appena un anno fa, sono state sospese le attività chirurgiche per via dell'insufficienza di personale anestesista;

con la Deliberazione n. 116 del 3 marzo 2023 è stata approvata la Dotazione Organica, nonché il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022/2024 dell'Azienda sanitaria provinciale (A.S.P.) di Messina, il quale sembra non rispondere alle esigenze di personale destinato ai presidi ospedalieri della ex provincia;

le problematiche fin qui rappresentate non garantiscono servizi adeguati e celeri interventi all'utenza del territorio interessato, determinando anche situazioni esasperanti - causa di momenti di agitazione presso la struttura - nonché alimentano una legittima sfiducia nei confronti della sanità pubblica e delle istituzioni;

nonostante le proteste e l'interessamento dei cittadini, degli amministratori e della politica locale, nonché dei numerosi articoli di stampa, le criticità della struttura di cui si tratta permangono in modo stagnante;

l'accesso a dignitose, tempestive e sicure prestazioni sanitarie deve essere garantito ad ogni cittadino sulla base dei principi sanciti dalla Costituzione italiana;

per sapere:

se il Governo, in riferimento alla definizione della dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale (A.S.P.) di Messina, approvata con Deliberazione n. 116 del 3 marzo 2023, non ritenga opportuno verificare, dettagliatamente, se il fabbisogno del presidio ospedaliero di Sant'Agata di Militello (ME) sia adeguato ai fini della garanzia dei L.E.A. e, quindi, al superamento delle criticità sopra esposte;

quali iniziative il Governo intenda intraprendere, nel breve termine, per assicurare il ripristino e l'efficientamento dei servizi sanitari della struttura ospedaliera in oggetto, con particolare riferimento alla gestione delle urgenze, al fine di assicurare all'utenza del comprensorio il legittimo diritto alla tutela e salvaguardia della salute”.

LEANZA - CRACOLICI - BURTONE - DIPASQUALE
CATANZARO - SAFINA - SPADA - VENEZIA
CHINNICI - GIAMBONA - SAVERINO

N. 263 - Notizie sull'Ufficio speciale per gli interventi in materia di riduzione dei consumi di energia e di efficientamento degli usi finali dell'energia.

“Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'economia, premesso che con deliberazione della Giunta regionale n. 108 del 19 aprile 2010 veniva istituito l'Ufficio Speciale dell'Energy Manager con lo scopo, in applicazione della legge n. 10 del 09.01.1991, di occuparsi per l'intera Amministrazione regionale dell'individuazione delle azioni, degli interventi, delle procedure e di quanto altro necessario per promuovere l'uso razionale ed ottimizzato dell'energia da parte dell'Ente, diminuendone i costi nonché l'impatto ambientale;

proprio in una nota dell'Ufficio Speciale dell'Energy manager del 2013 si legge che i costi per i consumi energetici degli uffici della sola Amministrazione regionale ammontano a circa 14 milioni di euro annui (in grandissima parte elettrici) e ad oltre 200 milioni ammontano invece i consumi di enti, aziende, istituti e società finanziate dalla Regione, cifra che sale a 600 milioni di euro se si considerano tutte le utenze degli Enti locali;

lo scorso dicembre un report realizzato per l'Adnkronos dalla Fondazione Gazzetta Amministrativa della Repubblica italiana, nell'ambito del progetto 'Pitagora', ha stilato una classifica dei costi sostenuti nel 2021 da Regioni e capoluoghi di Provincia per il mantenimento dei loro uffici e delle loro strutture, con tanto di assegnazione di rating;

le Regioni italiane più 'virtuose' nella spesa per le bollette di luce e gas, con un rating complessivo AAA risultano essere Emilia Romagna, Lazio e Veneto. L'Emilia-Romagna ha speso 1.775.126,18 euro per l'energia elettrica e 268.731,28 per il gas; al Lazio l'energia elettrica è costata 4.572.840,41 euro e il gas 23.714,18; il Veneto, infine, ha speso 1.641.176,86 per l'energia elettrica e 259.787,11 per il gas;

la Regione siciliana ha ottenuto un rating complessivo finale BBB, con una spesa per l'energia elettrica pari a 11.421.289,42 euro e 170.284,62 euro per il gas;

considerato che:

nella legge di bilancio 2023-2025, al Capitolo 108559 recente 'utenze di energia elettrica e telecomunicazioni' dell'amministrazione regionale, sono stati stanziati 20.000.000,00 euro per il 2023, dunque di gran lunga superiore ai consumi certificati nel 2021 dalla Fondazione Gazzetta Amministrativa;

nel novembre 2022 su una trasmissione nazionale venne trasmesso un servizio che denunciava l'enorme spreco di energia elettrica causato dalle luci lasciate accese negli uffici regionali anche di notte o, viceversa, da luci da esterno accese in pieno giorno;

i costi per l'energia elettrica costituiscono altresì una componente quasi fissa dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii. portati regolarmente all'attenzione del Parlamento regionale per il loro riconoscimento;

ritenuto che:

proprio l'Energy Manager della Regione lo scorso ottobre ha pubblicamente dichiarato, confrontando le bollette del 2021 con quelle del 2022, che la Regione si ritroverà ad aver pagato un conto per l'energia elettrica che nemmeno le più catastrofiche previsioni avrebbero lasciato immaginare, con un aumento dei costi di ben oltre i 10 milioni;

la Regione paga l'energia attualmente a 55 centesimi a Kw/h, vincolata alle tariffe di acquisto fatte da Consip, ma il sistema è analogo a quello di un qualunque cittadino o una impresa, trattandosi di un prezzo variabile dettato dal mercato non avendo una tariffa dedicata in quanto grande acquirente;

per sapere:

se l'Ufficio speciale per gli interventi in materia di riduzione dei consumi di energia e di efficientamento degli usi finali dell'energia istituito nel 2010 sia ancora attivo e quale sia il ruolo dell'Energy Manager all'interno del sistema di governance della Regione;

quali atti o iniziative abbia prodotto l'Ufficio in oggetto, e quali siano state le ricadute effettive di tale lavoro nell'ottica di una riduzione dei consumi di energia e di efficientamento degli usi finali dell'energia, anche alla luce dell'elaborazione del 'Manuale per il risparmio energetico in ufficio', inserito nel Codice di comportamento dei dipendenti della Regione;

quali iniziative intendano intraprendere per il contenimento dei consumi energetici degli uffici regionali e per contrastare gli effetti dell'aumento dei prezzi delle fonti energetiche, e se corrisponda al vero che si stia tentando di acquistare l'energia con una trattativa autonoma e non più passando dalla Consip o applicando quel modello;

se non reputino opportuno incentivare il ricorso a fonti rinnovabili anche negli uffici pubblici per abbattere alla radice il costo dell'approvvigionamento”.

DI PAOLA - SUNSERI - SCHILLACI – CAMPO
MARANO - DE LUCA A. - CIMINNISI – GILISTRO
CAMBIANO - VARRICA - ARDIZZONE

N. 265 - Iniziative per il riconoscimento dell'attività di assistenza ai migranti quale attività primaria con continuità assistenziale.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che l'aumento degli sbarchi di migranti irregolari, secondo i dati forniti dal Ministero dell'Interno, risultano essere 20.379, più che triplicati rispetto ai flussi dello stesso periodo 2022, (6.518) e del 2021, che erano risultati 6.183;

considerato che la Sicilia è la Regione che registra il maggiore aumento di sbarchi di migranti irregolari;

preso atto della grave pressione nella quale si trovano ad operare gli hot spot e i centri di accoglienza dei migranti;

ritenuto che sia urgente ed indifferibile garantire l'assistenza sanitaria ai cittadini migranti;

considerato che a fronte della cronica carenza di medici di medicina generale, resta imprescindibile l'esigenza di garantire l'erogazione dell'assistenza sanitaria necessaria a fronteggiare l'emergenza in corso;

per sapere:

se non ritengano di dover disporre che l'attività di assistenza sanitaria ai migranti sia da annoverare, per tutta la durata dell'emergenza degli sbarchi e fino al 31/12/2023, nell'alveo di quelle attività di assistenza primaria e di continuità assistenziale compatibili con la formazione specifica in medicina generale;

se non ritengano, altresì, ed al fine di evitare soluzione di continuità nell'assistenza, di trasformare gli eventuali incarichi di assistenza sanitaria agli immigrati in essere, fino alla loro scadenza naturale, in contratti a tempo determinato rientranti nell'assistenza primaria e di continuità assistenziale”.

ABBATE

N. 267 - Iniziative urgenti relative alle procedure adottate dal Commissario straordinario del Comune di Priolo Gargallo (SR).

“Al Presidente della Regione e all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, premesso che in data 3 ottobre 2022, il sindaco di Priolo Gargallo, Pippo Gianni, veniva sospeso dalla propria funzione a seguito dell'applicazione della legge Severino e che in data 16 gennaio 2023 si dimetteva dalla carica con conseguente nomina del Commissario straordinario il Dott. Vincenzo Raitano, con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 513/Gab. del 10.2.2023 così come modificato dal n. 515/Gab. del 13.2.2023;

considerato che i primi atti del nuovo Commissario straordinario hanno sollevato non poche perplessità. Nello specifico:

a) ha nominato un nuovo portavoce con determina generale n. 7 del 01/03/2023, con un costo per l'Ente di 4.500 euro;

b) ha inviato al Consiglio comunale una proposta di deliberazione avente per oggetto: 'MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALL'ART. 6 DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI E AUSILI FINANZIARI, ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A PERSONE ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI E PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON GLI ENTI NO-PROFIT E IL TERZO SETTORE APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 9 DEL 16.04.2020 E SS.MM.II.';

c) ha deliberato l'assunzione di nove nuove risorse a tempo indeterminato per la 'PrioloInHouse';

considerato che:

la nomina di un portavoce non sembra una figura indispensabile per l'operato del Commissario e che lo stesso ha un costo non indifferente per il Comune di Priolo Gargallo;

per la proposta di delibera inviata al consiglio comunale, non si comprende l'urgenza di adottare un atto simile a meno di due mesi dalla data delle elezioni fissate per il 28 e 29 maggio 2023. L'eventuale approvazione di tale proposta non solo potrebbe condizionare il corpo elettorale, ma avrebbe delle pesanti ricadute anche sulle scelte della futura Amministrazione;

in merito alle assunzioni previste per la PrioloInHouse, occorre ricordare che la prassi di queste assunzioni prevede la pubblicazione di un bando e 45 giorni per raccogliere le istanze; si arriverebbe così alle selezioni nel mese di maggio, in piena campagna elettorale e di certo questa ipotesi sarebbe un elemento di fortissimo disturbo al regolare svolgimento della tornata elettorale;

per sapere:

se siano a conoscenza di quanto sta accadendo nel comune di Priolo Gargallo (SR);

se non ritengano necessario e urgente effettuare una verifica immediata degli atti ed eventualmente procedere alla revoca del Commissario straordinario al fine di evitare turbamenti della competizione elettorale”.

AUTERI

N. 268 - Lavori di ammodernamento del tratto autostradale nella zona prospiciente il casello di Cassibile (SR).

“Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che l'autostrada Siracusa-Gela, per quanto sia ancora in gran parte in fase di realizzazione, presenta già, nei tratti in esercizio, alcune criticità di tipo strutturale quali: avvallamenti del manto stradale, buche, presenza di erbacce ai bordi delle carreggiate, assenza d'illuminazione;

considerato che sull'autostrada in questione il tratto che va dall'uscita del casello di Cassibile (SR) e che si prolunga per oltre un chilometro in, direzione di Siracusa risulta ad oggi chiusa per manutenzione straordinaria. Inoltre, considerando l'avvicinarsi della stagione estiva occorre evitare i disagi che si sono verificati durante l'estate 2022, con lunghe file di turisti che restarono bloccati nel traffico anche per diverse ore, con conseguente penalizzazione dei flussi turistici;

per sapere:

se siano a conoscenza dei fatti esposti in premessa;

se e quali interventi urgenti intendano porre in essere per ripristinare il corretto funzionamento del tratto autostradale in questione, al fine di non arrecare possibili problemi al settore turistico”.

AUTERI

N. 269 - Lavori di manutenzione ordinaria del verde nel tratto di autostrada Siracusa-Gela.

“Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che l'autostrada Siracusa-Gela, per quanto sia ancora in gran parte in fase di realizzazione, presenta già, nei tratti in esercizio, alcune criticità di tipo strutturale quali: avvallamenti del manto stradale, buche, presenza di erbacce ai bordi delle carreggiate, assenza d'illuminazione. Tale situazione ha causato, negli anni scorsi, il divampare di piccoli focolai con interventi da parte dei Vigili del fuoco;

preso atto che con l'arrivo della stagione estiva, al fine di evitare il ripetersi dei suddetti focolai sul tratto di autostrada in oggetto, diventa importante avviare un pronto intervento di messa in sicurezza di tutto il tratto autostradale in esercizio;

per sapere:

se siano a conoscenza dei fatti esposti in premessa;

se e quali interventi urgenti intendano attuare per evitare il ripetersi di focolai in autostrada che potrebbero causare problemi per l'incolumità degli automobilisti in transito”.

AUTERI

N. 270 - Notizie in merito alla riattivazione dei P.U.A. (Punti Unici di Accesso) e alla stabilizzazione del personale ad essi assegnato nei distretti di competenza dell'A.S.P. di Messina.

“Al Presidente della Regione, all'Assessore per la salute e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

tra le azioni prioritarie previste dal vigente Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali va in primo luogo segnalato il rafforzamento dell'istituto dei Punti Unici di Accesso (PUA), con particolare riferimento a tutti gli aspetti e i bisogni dei cittadini di natura socio-sanitaria;

il PUA si pone naturalmente quale primo luogo dell'accoglienza sociale e sociosanitaria: porta di accesso alla rete dei servizi e delle risorse territoriali e modalità organizzativa dei servizi di accoglienza e orientamento, istituita per garantire pari opportunità d'accesso alle informazioni e ai servizi sociali e sociosanitari, a coloro che ne abbiano necessità; è finalizzato, pertanto, ad avviare percorsi di risposta appropriati ai bisogni della persona, superando la settorializzazione degli interventi e favorendo l'accesso integrato ai servizi, in particolare per coloro che richiedono interventi di natura sociale e/o socio-sanitaria;

il Punto Unico di Accesso PUA si colloca nell'ambito del 'welfare d'accesso' di Comunità, area alla quale nei diversi contesti locali sono associati diversi servizi in vario modo definiti come segretariato sociale, sportello sociale, porta unica di accesso, di cui il PUA si pone come servizio ad uno stadio più evoluto. Il PUA si pone come modello organizzativo finalizzato al benessere della persona, rispondendo ai bisogni dell'individuo quale LEPS;

tra gli obiettivi del Punto Unico di Accesso rientrano:

- a) promuovere, agevolare e semplificare il primo accesso ai servizi sociali e socio-sanitari, favorendo l'integrazione dei servizi sociali con quelli sanitari, in un'ottica di integrazione (o valorizzandola, ove già esistente);
- b) orientare le persone e le famiglie sui diritti alle prestazioni sociali e socio-sanitarie in una logica di continuità assistenziale e sulle modalità di accesso;
- c) garantire un accesso unitario, superando la differenziazione dei diversi punti d'accesso, anche valorizzando l'apporto delle nuove tecnologie e degli obiettivi di digitalizzazione e interoperabilità dei diversi sistemi informatici;
- d) assicurare e rafforzare l'integrazione tra il sistema dei servizi sociali e il sistema sociosanitario del lavoro e della formazione, assicurando sia il livello dell'accesso che la successiva presa in carico multidisciplinare, integrata anche con le reti della comunità locale;
- e) assicurare l'integrazione diretta con altri servizi rivolti all'inclusione sociale, quali servizi per il lavoro e la formazione ed altre risorse di comunità;
- f) promuovere la semplificazione e l'uniformità delle procedure, l'unicità del trattamento dei dati e la garanzia della presa in carico globale della persona, con particolare attenzione ai servizi di supporto alla domiciliarità dell'assistenza;

destinatari del PUA sono le singole persone e le famiglie residenti o temporaneamente presenti sul territorio che esprimono un bisogno sociale o sociosanitario, specialmente se in condizione di fragilità e vulnerabilità sociale e/o sanitaria; il PUA accoglie ogni istanza a prescindere dalla documentazione che certifica lo stato di bisogno, anche temporaneo, per uno snellimento delle procedure connesse, e diventa il fulcro di competenze istituzionali con un ruolo attivo nel sistema integrato dei servizi alla

persona anche valorizzando il ruolo del Terzo settore nella coprogettazione e ideazione di interventi e servizi;

il PUA svolge le seguenti funzioni:

- a) attività di informazione e orientamento ai cittadini sui diritti, sui servizi e gli interventi del sistema locale sociale e sociosanitario (integrati anche con i servizi del lavoro e della formazione) e sulle opportunità inclusive e di partecipazione che la comunità locale esprime;
- b) accoglienza ed ascolto;
- c) raccolta della segnalazione, orientamento e gestione della domanda;
- d) decodifica della domanda ed analisi dei bisogni espressi e non espressi;
- e) attivazione degli altri referenti territoriali della rete formale dell'utente per eventuali approfondimenti della richiesta a garanzia di risposta da parte di un sistema integrato;
- f) prima valutazione dei casi;
- g) risoluzione dei casi semplici;
- h) avvio della segnalazione per la presa in carico delle situazioni complesse tramite l'attivazione dell'équipe multidisciplinare integrata ed integrazione con i servizi della rete territoriale;
- i) supporto nella definizione di un progetto personalizzato con l'individuazione degli interventi di supporto da attivare anche attraverso strumenti quali ad esempio il budget di salute;
- l) monitoraggio delle situazioni di fragilità sociale, socio-sanitaria e sanitaria, con l'obiettivo di poter creare percorsi preventivi e di diagnosi precoce rispetto all'insorgere della situazione problematica o dello stato di bisogno;
- m) attivazione di canali comunicativi con i MMG (medici di medicina generale) e i PLS (pediatra di libera scelta) per facilitare interventi integrati tra i servizi territoriali sociosanitari;
- n) promozione di reti formali e informali della comunità al fine di mantenere relazioni e collaborazioni sinergiche con gli attori sociali del territorio per la conoscenza dei problemi della comunità e delle risorse attivabili;
- p) raccolta dei dati e delle informazioni utili all'orientamento della programmazione dell'offerta dei servizi;
- p) aggiornamento della mappatura dei servizi e delle risorse sociali e socio-sanitarie disponibili nel territorio comunale (strutture, servizi e interventi);
- q) monitoraggio e valutazione di esito dei processi avviati;

in particolare attraverso i PUA sarebbe possibile presentare le domande per l'attivazione dei seguenti servizi:

- a) A.D.I. Assistenza domiciliare integrata;
- b) A.D.I.P Assistenza Domiciliare Cure Palliative;
- c) R.S.A. Accoglienza temporanea in Assistenza Sanitaria Residenziale;
- d) F.K.T. Accoglienza Rinnovo pratiche;
- e) A.G.I. Gestione Ambulatoriale Integrata;
- f) disabili Gravissimi (D.P.R. 589/2018);

appreso che:

attualmente in Sicilia il PUA sarebbe attivo nelle ASP di Palermo, Catania e Siracusa, mentre nell'ASP di Messina, prima della chiusura disposta con decorrenza dal 31 gennaio 2023, gli sportelli PUA erano presenti in tutti i Distretti sanitari (Taormina, Sant'Alessio, Milazzo, Lipari, Barcellona Pozzo di Gotto, Patti, S. Agata di Militello, Tortorici, Mistretta e S. Stefano di Camastra, Messina Nord e Messina Sud), con personale composto da assistenti sociali e operatori informatici,

opportunamente formato e preso in carico dall'Azienda Sanitaria Provinciale con contratto libero professionale;

originariamente il servizio venne avviato dall'ASP di Messina nel luglio 2019, inizialmente per un periodo di sei mesi, poi prorogato per tutto il 2020, con personale individuato tramite procedura selettiva per titoli e colloquio impiegato in regime libero professionale; nel gennaio 2021 il servizio viene sospeso per la prima volta, mentre nel Maggio 2021 (cioè dopo solo quattro mesi) venne bandita una nuova procedura selettiva comparativa per titoli, sempre con incarico libero professionale, per il reclutamento di 14 assistenti sociali affiancati da 14 operatori informatici;

il servizio riprendeva dal 21 febbraio 2022 e per soli 6 mesi a 24 ore settimanali, successivamente prorogati di mese in mese, con appena 8 assistenti sociali e 12 operatori informatici;

dal 21 ottobre 2022, il rinnovo del contratto subiva un dimezzamento orario e da 24 ore si passa così a 12 ore settimanali, con una paga oraria per gli assistenti sociali di circa 12 euro lordi, mentre per gli operatori informatici di circa 11,50 lordi;

infine il 31 gennaio 2023 il servizio PUA dell'Asp di Messina veniva nuovamente sospeso, a dire dei vertici aziendali per mancanza di fondi;

ritenuto che il servizio reso dai Punti Unici di Accesso rappresenta un punto fermo e una necessità di cui la comunità non può privarsi e che occorre intraprendere ogni iniziativa per garantirne la continuità e la stabilità;

per sapere:

quali siano le ragioni della sospensione del servizio reso dai PUA nei distretti di competenza dell'ASP di Messina;

se corrisponda al vero che nelle altre aziende sanitarie, ove il servizio è attivo, questo è reso da personale assunto con contratto di lavoro a tempo determinato, e per quali ragioni, al contrario l'ASP di Messina abbia inteso procedere con un rapporto di lavoro libero professionale, chiaramente non appropriato per la natura continuativa e fortemente integrata del servizio, non prevedendo tali figure nella propria pianta organica;

quali iniziative intendano adottare per assicurare che il servizio reso dai Punti Unici di Accesso venga prontamente riattivato e svolto con garanzie di continuità e stabilità, avuto anche riguardo al più corretto, funzionale e adeguato inquadramento del personale specializzato impegnato”.

DE LEO - DE LUCA C. - LA VARDERA - GERACI
BALSAMO - VASTA - LOMBARDO - SCIOTTO

Le interrogazioni saranno inviate al Governo.

Annunzio di interpellanze

N. 22 - Iniziative per far fronte alla carenza di personale medico in servizio presso le postazioni 118 dei comuni marginali e montani della Sicilia.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

il D.P.R. 27 marzo 1992 impartisce alle Regioni le direttive di indirizzo e coordinamento per la determinazione dei livelli di assistenza sanitaria di emergenza mediante il numero unico telefonico '118';

l'art. 24 della legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009 disciplina la Rete dell'emergenza- urgenza sanitaria nel territorio della Regione siciliana;

con decreto n. 481 del 25 marzo 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 18 del 24 aprile 2009, sono state approvate le linee guida generali denominate 'Funzionamento del servizio di emergenza urgenza sanitaria S.E.U.S. - 118';

considerato che:

in molti comuni marginali della Sicilia e, soprattutto nelle aree interne e montane, sono attive postazioni 118 MSA che rappresentano l'unico presidio sanitario d'emergenza del territorio;

in diverse postazioni 118 MSA la mancanza di medici non riesce a coprire le turnazioni H24 dei presidi sanitari d'emergenza e in alcuni turni o per intere giornate l'ambulanza opera solo con gli autisti soccorritori e l'infermiere;

nel caso di interventi in 'codice rosso' in mancanza del medico a bordo dell'ambulanza i pazienti non possono essere rianimati dal solo soccorritore, ma necessiterebbero di medici d'emergenza che possono valutare ed individuare il livello di rischio ed eseguire trattamenti particolari prima del trasporto in ospedale;

la carenza di personale medico nelle anzidette postazioni non garantisce prestazioni sanitarie omogenee e continue nei casi di grave emergenza, atteso che la tempestività dell'intervento e il conseguente ricovero presso l'ospedale più adatto a trattare la patologia si rivelano spesso determinanti per salvare la vita del paziente;

un servizio così importante e delicato non può reggersi solo sugli enormi sforzi quotidiani dei pochi medici, infermieri e soccorritori che con non comune spirito di abnegazione vi prestano servizio;

numeroso sono le segnalazioni da parte di diversi operatori del 118 in merito alla demedicalizzazione delle ambulanze nelle procedure di soccorso e delle difficoltà per il personale infermieristico di garantire un'assistenza adeguata ai pazienti anticipando i tempi di intervento soprattutto laddove si determini una situazione di emergenza;

per conoscere:

se siano a conoscenza della grave situazione sopra richiamata e se non ritengano di attivarsi tempestivamente per risolvere le criticità evidenziate attraverso il potenziamento del personale medico e infermieristico del 118;

quali iniziative intendano porre in essere per assicurare una distribuzione più uniforme di medici e infermieri nel territorio e, in particolare, nelle postazioni 118 dei comuni marginali e montani della Sicilia al fine di garantire un'efficace ed efficiente gestione dell'emergenza sanitaria;

quali iniziative intendano adottare nel medio-lungo periodo per scongiurare la carenza di personale sanitario nelle postazioni 118 del territorio siciliano”.

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE – DIPASQUALE
CATANZARO - SAFINA - SPADA – CHINNICI
GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

- Con nota prot. n. 19290 del 10 maggio 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

- Con nota prot. n. 3000/GAB del 14 giugno 2023 l'Assessore per la salute ha anticipato il testo scritto della risposta.

N. 23 - Gravi ritardi da parte dell'ASP di Palermo nella fornitura degli ausili e dei presidi sanitari.

“Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

a seguito delle segnalazioni di diversi cittadini, è emerso che all'ASP di Palermo si registrano ritardi consistenti nella fornitura di presidi e ausili sanitari per i pazienti affetti da incontinenza e per i diabetici;

infatti, allo scadere delle autorizzazioni alla fornitura dei presidi e ausili, i pazienti interessati, spesso invalidi, e le loro famiglie hanno dovuto affrontare mesi e mesi di disagi fatti di telefonate ed e-mail senza risposte alla sede dell'ASP di Palermo in via Giorgio Arcoleo. E recandosi di persona, dopo turni interminabili di attesa, gli addetti al servizio hanno semplicemente comunicato che nell'arco di poche settimane il problema si sarebbe risolto;

considerato che:

nonostante le rassicurazioni degli uffici dell'ASP di Palermo, la situazione a tutt'oggi è immutata e i cittadini aventi diritto non hanno ricevuto i presidi e gli ausili necessari;

la mancata o tardiva consegna dei presidi e ausili comporta per i pazienti la necessità di acquistarli a proprie spese con un aggravio economico non trascurabile e con la consapevolezza che quei soldi non verranno mai rimborsati;

per acquistare di tasca propria i presidi e gli ausili, nel migliore dei casi, la spesa affrontata è di circa trenta euro a settimana, che va a gravare soprattutto sugli anziani e sulle loro modeste pensioni;

per conoscere:

quali siano le motivazioni a causa delle quali numerosi pazienti, anche affetti da gravi patologie, continuano a subire svariati mesi di ritardo per avere riconosciuta la fornitura di presidi e ausili che spetterebbe di diritto;

quali urgenti misure intendano attuare al fine di risolvere rapidamente la problematica esposta in premessa al fine di evitare che i pazienti siano costretti a sopperire con risorse proprie all'acquisto dei presidi e ausili indispensabili per la loro cura e assistenza”.

LA VARDERA - DE LUCA C. - GERACI
BALSAMO - DE LEO - VASTA
LOMBARDO - SCIOTTO

- Con nota prot. n. 19291 del 10 maggio 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

Trascorsi tre giorni dall'odierno annuncio senza che il Governo abbia fatto alcuna dichiarazione, le interpellanze si intendono accettate e saranno iscritte all'ordine del giorno per essere svolte al proprio turno.

- Risposte scritte ad interrogazioni

Allegato all'Ordine del giorno

- Interrogazioni della Rubrica “Attività produttive” (testi)

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE N. 13 "NOTIZIE SUI LAVORI DI RIPRISTINO DELL'ASSE VIARIO DELL'AGGLOMERATO INDUSTRIALE DI MILAZZO (ME) DI COMPETENZA DEL'IRSAP, RICADENTE NEL TERRITORIO DI SAN PIER NICETO (ME)" A FIRMA DELL'ON.LE SCIOTTO MATTEO - RISPOSTA SCRITTA [iride]31995[/iride]
[prot]2023/1382[/prot]

Data: 12/04/2023 11:38:34

Mittente: "Per conto di: assessorato.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@leg-

Destinatari: serviziolavoriaula.ars@pec.it
presidente@certmail.regione.sicilia.it
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it



Messaggio di posta certificata

Il giorno 12/04/2023 alle ore 11:38:34 (+0200) il messaggio "INTERROGAZIONE N. 13 "NOTIZIE SUI LAVORI DI RIPRISTINO DELL'ASSE VIARIO DELL'AGGLOMERATO INDUSTRIALE DI MILAZZO (ME) DI COMPETENZA DEL'IRSAP, RICADENTE NEL TERRITORIO DI SAN PIER NICETO (ME)" A FIRMA DELL'ON.LE SCIOTTO MATTEO - RISPOSTA SCRITTA [iride]31995[/iride]
[prot]2023/1382[/prot]" è stato inviato da "assessorato.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:
serviziolavoriaula.ars@pec.it
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it
presidente@certmail.regione.sicilia.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 3F914F7F.02D8AC13.74D4C608.F8F80451.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 12/04/2023 at 11:38:34 (+0200) the message "INTERROGAZIONE N. 13 "NOTIZIE SUI LAVORI DI RIPRISTINO DELL'ASSE VIARIO DELL'AGGLOMERATO INDUSTRIALE DI MILAZZO (ME) DI COMPETENZA DEL'IRSAP, RICADENTE NEL TERRITORIO DI SAN PIER NICETO (ME)" A FIRMA DELL'ON.LE SCIOTTO MATTEO - RISPOSTA SCRITTA [iride]31995[/iride] [prot]2023/1382[/prot]" was sent by "assessorato.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:
serviziolavoriaula.ars@pec.it
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it
presidente@certmail.regione.sicilia.it
The original message is attached.

Message ID: 3F914F7F.02D8AC13.74D4C608.F8F80451.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

postacert.eml

Si trasmette la nota prot. 1382 del 12/04/2023, di pari oggetto, nonché l'allegato ivi richiamato.
La Segreteria

Codice fiscale 80012000826
Partita IVA 02711070827

Unione Europea
Repubblica Italiana



Regione Siciliana
ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
UFFICIO DI DIRETTA COLLABORAZIONE
L'ASSESSORE

Protocollo n. 1382/A04 del 12/03/2023

All'Assemblea Regionale Siciliana
Servizio Lavori d'aula
serviziolavoriaula.ars@pec.it

e p.c. Al Presidente della Regione siciliana
presidente@certmail.regione.sicilia.it

Alla Segreteria Generale
Area II – U.O. A2.1
rapporti con l'A.R.S.
uoars.sg@regione.sicilia.it

OGGETTO: Interrogazione n. 13 dell'On. Sciotto Matteo avente oggetto "Notizie sui lavori di ripristino dell'asse vicario dell'agglomerato industriale di Milazzo (ME), di competenza dell'IRSAP, ricadente nel territorio di San Pier Niceto (ME)". **Risposta scritta.**

Con riferimento alla interrogazione in oggetto indicata, lo scrivente ha avuto modo di acquisire tutte le informazioni utili dal competente Istituto Regionale per lo Sviluppo delle attività Produttive (I.R.S.A.P.), ed ha preso atto che le criticità esplicitate nell'interrogazione in oggetto riguardano i lavori necessari per la "Riqualificazione e messa in sicurezza dell'asse viario dell'agglomerato industriale di Milazzo/Giammoro".

Ha acquisito pertanto la nota n. 5531/2023 del 27 marzo u.s. a firma del Direttore Generale dell'I.R.S.A.P., in copia allegata, che individua la cronologia nella realizzazione dei lavori e che rassicura sulla ultimazione dei lavori medesimi ancora in corso, per i quali è stata disposta la ripresa nella prima decade del mese di marzo u.s.



L'Assessore
(Edmondo Tamajo)

OGGETTO: Lavori di “Riqualificazione e messa in sicurezza dell’asse viario dell’agglomerato industriale di Milazzo – Giammoro” – codice ME001. Relazione

Al Dipartimento Regionale delle Attività Produttive
c.a. Dirigente Generale

pec: dipartimento.attivita.produttive@certmail.it

Con riferimento ai lavori oggetto, in riscontro alla richiesta del Dipartimento regionale delle Attività Produttive, giusta nota del 2 marzo 2023, prot. n. 9727/DIR relativa all’interrogazione n. 13 dell’On. Matteo Sciotto del 28/11/2022, si rappresenta quanto segue.

Premesso che:

- con deliberazione n. 26 “F.S.C. 2014-2020 - Piano per il Mezzogiorno assegnazione di risorse ai Patti per il Sud” in data 10 agosto 2016, il CIPE ha assegnato alla Città Metropolitana di Messina risorse FSC 2014/2020 pari a M€ 332,00 per l’attuazione degli interventi inseriti nel Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Messina;
- in data 22 ottobre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei ministri e il Sindaco della Città Metropolitana di Messina è stato sottoscritto il “Patto per lo sviluppo della Città Metropolitana di Messina – Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio”;
- tra gli interventi inseriti nel suddetto “Patto” di cui all’allegato A dello stesso è compreso l’intervento di “Riqualificazione e messa in sicurezza dell’asse viario dell’agglomerato industriale di Milazzo/Giammoro”, di competenza di questo Istituto che, nell’ambito dello stesso patto, viene indicato come soggetto beneficiario. L’importo complessivo dell’intervento è pari ad € 2.600.000,00;
- le opere previste in progetto riguardano i lavori necessari per la “Riqualificazione e messa in sicurezza dell’asse viario dell’agglomerato industriale di Milazzo/Giammoro” da conseguire, sommariamente, mediante:
 - la realizzazione di n. 3 rotatorie per una migliore regolamentazione del traffico;
 - la pulizia dei margini della carreggiata e dell’aiuola spartitraffico;
 - la sostituzione e manutenzione delle barriere di sicurezza ammalorate;
 - la rimozione delle “velette” in calcestruzzo armato degli impalcati dei viadotti ammalorate;
 - i lavori di ripristino area frana;
 - il ripristino della pavimentazione stradale ammalorata;
 - la realizzazione della segnaletica stradale orizzontale e verticale;
 - la ricostruzione di parti di strutture in calcestruzzo.;
 - la realizzazione dell’illuminazione di quattro rotatorie e le intersezioni a raso;
- con contratto stipulato in data 29 aprile 2020, a rogito Notaio Coco di Termini Imerese, Rep.n. 9110, registrato a Palermo il 18/05/2020, al n.10712, sono stati affidati i lavori di

IRSAP
Protocollo Partenza N. 5351/2023 del 27-03-2023
Doc. Principale - Copia Documento

“Riqualificazione e messa in sicurezza dell’asse viario dell’agglomerato industriale di Milazzo/Giammoro” – codice ME001 per l’importo netto di € 1.411.023,58, al netto del ribasso d’asta del 25,126%, comprensivi di € 88.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti al ribasso alla R.T.I. UNICOS s.r.l. (capogruppo), con sede in Aci Castello e COGEIS S.p.A. (mandante), con sede in Quincinetto;

Quando sopra premesso occorre rammentare che, a seguito di specifica norma regionale, le strade e le infrastrutture ricadenti nell’agglomerato oggetto dell’intervento in argomento, è previsto siano trasferite ai Comuni (San Filippo del Mela, Pace del Mela, San Pier Niceto e Monforte San Giorgio) nei cui territori ricadono le stesse.

I lavori in oggetto sono stati consegnati in via definitiva in data 2 dicembre 2020;

Avviati i lavori, durante la loro esecuzione, si è riscontrata la necessità di porre rimedio ad alcuni imprevisti accertati in corso d'opera con la redazione di una Perizia di Variante e Suppletiva.

In particolare, nel tratto ricadente nel Comune di San Pier Niceto è emersa la necessità di intervenire:

- in un tratto della strada, risanando e/o realizzando la pavimentazione stradale; si è infatti riscontrato, durante i lavori di esecuzione della rotatoria 2, che nel tratto compreso tra il Torrente Muto ed il Torrente Niceto la pavimentazione stradale si presenta con uno spessore complessivo di conglomerato bituminoso di circa 4-5 cm; tale condizione comporta una compromissione della stessa pavimentazione, per la quale non è sufficiente il rifacimento del solo strato di “usura”, previsto nel progetto originario. Si è deciso, pertanto, di intervenire con un rinforzo del sottofondo e/o della pavimentazione nella sola rotatoria 2, ove le sollecitazioni sulla pavimentazione stradale sono certamente maggiori che nei rettilinei, aggiungendo una parte delle carreggiate, il tutto per complessivi 230 ml;
- effettuando il rifacimento dei cordoli laterali in c.a., ove fissare le barriere stradali, nei ponti di attraversamento dei torrenti Muto e Niceto, ove si è riscontrato un avanzato stato di degrado sotto il copriferro che ne nascondeva l'usura e/o la corrosione dei ferri;
- nella rotatoria 2, come descritto sopra, dove si ipotizza un maggior traffico in transito ed un incremento delle sollecitazioni sulla pavimentazione, si è previsto, oltre al pacchetto di conglomerato bituminoso con gli spessori prima indicati ed al fine di aumentare la capacità dello stesso pacchetto stradale (base, binder e usura), di collocare alla base del detto pacchetto (sotto lo strato di base), un rinforzo costituito da una apposita rete in fili d'acciaio (Road Mesh);

In data dicembre 2021, è stata redatta la perizia di variante e suppletiva;

Oltre a quanto sopra descritto detta perizia prevede anche:

- il rifacimento cordoli laterali in c.a. per fissare le barriere laterali a seguito del riscontro di uno stato di degrado dello stesso cordolo;
- il rinforzo cordolo in c.a. bordo ponte per la collocazione delle barriere bordo ponte a seguito del riscontro di uno stato di degrado dello stesso cordolo;

- il risanamento di un tratto di strada in quanto si è riscontrato uno spessore complessivo di conglomerato bituminoso pari a circa 5 cm;
- la sistemazione e pulizia dei canali di scolo;
- la collocazione, ai fini di una maggiore sicurezza, di un attenuatore d'urto;
- il rifacimento di un tratto di pavimentazione stradale per un cedimento a seguito di rottura di condotte trasversali.

I lavori dovevano essere ultimati in data 18 novembre 2022, ma durante la posa del conglomerato bituminoso si è dovuto far fronte ad una interferenza, non programmata, con i lavori di realizzazione del "Collettore di adduzione all'impianto di depurazione dell'area di sviluppo industriale di Giammoro (ME)", per cui è stato necessario sospendere i lavori al fine di evitare che il conglomerato bituminoso, dopo la posa in opera, doveva essere rimosso con aggravio di costi per la collettività.

Con nota dell'1 marzo 2023, prot. n. 3526, l'impresa esecutrice dei lavori del "Collettore di adduzione dell'impianto di depurazione dell'Area Industriale di Giammoro (ME)" ha comunicato che le lavorazioni interessanti le rotatorie dei lavori in oggetto sono state ultimate venendo meno i motivi che avevano indotto alla sospensione dei lavori.

Conseguentemente ed in data 9 marzo u.s. è stata disposta la ripresa dei lavori in oggetto, che sono tuttora in corso.

Tanto si doveva restando a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Il Dirigente Area Tecnica
Ing. Salvatore Callari



Il Direttore Generale
Gaetano Collura



IRSAP
Protocollo Partenza N. 5351/2023 del 27-03-2023
Doc. Principale - Copia Documento

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE N. 35 ON.LE TIZIANO FABIO SPADA. NOTIZIE IN MERITO ALL'ASSEGNAZIONE IN SICILIA DEGLI ISPETTORI DEL LAVORO ASSUNTI DALL'ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO [iride]72340[/iride] [prot]2023/2040[/prot]

Data: 07/04/2023 13:54:05

Mittente: "Per conto di: assessorato.famiglia.lavoro@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

Destinatari: segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it
serviziolavoriaula.ars@pec.it

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PEC in Ingresso

Nr. prot: 001-0010220-DIG/2023

Data prot: 07-04-2023



BARCODE: -001.5493732-

Messaggio di posta certificata

Il giorno 07/04/2023 alle ore 13:54:05 (+0200) il messaggio "INTERROGAZIONE N. 35 ON.LE TIZIANO FABIO SPADA. NOTIZIE IN MERITO ALL'ASSEGNAZIONE IN SICILIA DEGLI ISPETTORI DEL LAVORO ASSUNTI DALL'ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO [iride]72340[/iride] [prot]2023/2040[/prot]" è stato inviato da "assessorato.famiglia.lavoro@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

serviziolavoriaula.ars@pec.it

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 3F913D89.02C5D897.5B910EA6.6331266D.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato datacert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 07/04/2023 at 13:54:05 (+0200) the message "INTERROGAZIONE N. 35 ON.LE TIZIANO FABIO SPADA. NOTIZIE IN MERITO ALL'ASSEGNAZIONE IN SICILIA DEGLI ISPETTORI DEL LAVORO ASSUNTI DALL'ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO [iride]72340[/iride] [prot]2023/2040[/prot]" was sent by "assessorato.famiglia.lavoro@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

serviziolavoriaula.ars@pec.it

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

The original message is attached.

Message ID: 3F913D89.02C5D897.5B910EA6.6331266D.posta-certificata@legalmail.it

The datacert.xml attachment contains service information on the transmission

postacert.eml

Protocollo n. 2040 del 07/04/2023 **Oggetto:** INTERROGAZIONE N. 35 ON.LE TIZIANO FABIO SPADA. NOTIZIE IN MERITO ALL'ASSEGNAZIONE IN SICILIA DEGLI ISPETTORI DEL LAVORO ASSUNTI DALL'ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO
Origine: PARTENZA **Destinatari:** ARS- SERVIZIO LAVORI D'AULA, PRESIDENZA DELLA REGIONE SEGRETERIA GENERALE

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Assessorato regionale della Famiglia,
delle Politiche Sociali e del Lavoro
Ufficio di diretta collaborazione

Prot. 2040

Palermo, lì 07.04.2023

OGGETTO: Interrogazione n. 35 - *“Notizie in merito all’assegnazione in Sicilia degli ispettori del lavoro assunti dall’Ispettorato Nazionale del Lavoro (I.N.L.) ”* dell'On.le Tiziano Fabio Spada.

All'Assemblea Regionale Siciliana
Servizio Lavori d'Aula
Ufficio di Segreteria e Regolamento
serviziolavoriaula.ars@pec.it

All'On.le Tiziano Fabio Spada

e, p.c.

Alla Presidenza
Segreteria Generale
Rapporti con l'Assemblea Regionale siciliana
uoars.sg@regione.sicilia.it

In riferimento all’atto ispettivo in epigrafe, si relazione quanto segue.

E' noto che il prepensionamento di 6.500 dipendenti della Regione ha creato dei vuoti nei diversi settori, ivi compreso il Servizio ispettivo del lavoro.

Il competente Dipartimento Lavoro ha in atto in servizio nei 9 Ispettorati territoriali del lavoro, un numero del tutto insufficiente di ispettori del Lavoro

L’assegnazione in Sicilia degli ispettori del lavoro assunti dall’Ispettorato Nazionale del Lavoro (I.N.L.) è lo scopo per il quale è stato firmato il 4 agosto u.s. il protocollo d’Intesa tra la Regione Sicilia e l’Ispettorato Nazionale del Lavoro, al fine di sopperire alla grave carenza di organico esistente.

Un adeguato Corpo di Ispettori del lavoro accompagnati dalle forze dell'ordine, in tale direzione esiste in Sicilia una convenzione con l'Arma dei carabinieri, potrebbe essere di grande aiuto nell'attività di vigilanza del territorio.

Di seguito il quadro normativo entro cui si muove il protocollo d'intesa tra questo Assessorato e l'Ispettorato Nazionale del Lavoro.

Il D.P.R. 25 giugno 1952 n. 1138, modificato e integrato con D.P.R. n.76 del 16 febbraio 1979: "Norme di attuazione dello statuto della regione siciliana in materia di lavoro e di previdenza sociale", all'art. 1 recita: "*Le attribuzioni degli organi centrali e periferici dello Stato nelle materie riflettenti i rapporti di lavoro, la previdenza e l'assistenza sociale sono svolte, nel territorio della regione siciliana, dall'amministrazione regionale a norma dell'art. 20, in relazione all'art. 17, lettera f) dello Statuto*".

Per l'esercizio delle attribuzioni di cui all'art.1, entrano a far parte dell'organizzazione dell'amministrazione regionale gli uffici periferici del Ministero del lavoro e della previdenza sociale esistenti nel territorio della regione siciliana.

L'art.17 dello Statuto della regione siciliana, all'art.17, lettera f) , individua la competenza legislativa concorrente in materia di legislazione sociale: rapporti di lavoro, previdenza e assistenza sociale.

Accanto alla competenza amministrativa propria, lo Statuto prevede un secondo tipo di competenza amministrativa.

Tale diversità di specie della competenza legislativa non si riflette sulla specie della parallela competenza amministrativa; la competenza amministrativa propria presenta infatti fisionomia omogenea.

La legislazione in materia di sicurezza del lavoro, discende dalla legge statale, nè risulta che l'amministrazione regionale abbia emanato alcuna norma, seppure concorrente, a riguardo.

Con la modifica dell'art. 13 della legge n. 81 del 9 aprile 2008, attuata con decreto legge n. 146 del 21 ottobre 2021, convertito dalla legge n. 215 del 17 dicembre 2022, la vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro è svolta dall'azienda sanitaria provinciale competente per territorio e dall'Ispettorato nazionale del lavoro.

In applicazione dell'art.1 del D.P.R. n. 76/79, le attribuzioni in detta materia dovrebbero essere svolte dall'amministrazione regionale.

Alla luce delle norme sopra richiamate è seguito apposito approfondimento con i competenti uffici della Regione e sono intercorsi colloqui tra questo Gabinetto e l'Ispettorato Nazionale del Lavoro in ordine:

- alla possibilità dello svolgimento delle attività di vigilanza di personale Ministeriale sul territorio della Regione Sicilia che ha potestà amministrativa nella materia in applicazione dell'art.1 del D.P.R. n.76/79;

- al conferimento nelle casse dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro delle sanzioni erogate dagli Ispettori Ministeriali. Di contro la legislazione regionale

prevede l'incameramento delle sanzioni nelle casse della Regione.

Le suddette criticità sono state portate dall'INL all'attenzione dell'ufficio legale del competente Ministero, per le proprie valutazioni.

Questo Assessorato ha manifestato all'INL tutta la propria disponibilità anche rivisitando i punti critici sopradetti ed ha recentemente chiesto notizie sull'esito della suddetta interlocuzione, confermando la volontà di portare avanti il protocollo d'intesa. Siamo in attesa di una risposta mentre è allo studio la possibilità di conferire l'incarico di Ispettore del lavoro al personale regionale con la qualifica di istruttore direttivo, previa formazione, per sopperire alle carenze di personale con qualifica di funzionario.

L'Assessore

On. Nunzia Albano

Documento firmato da:
NUNZIA ALBANO
07.04.2023 11:49:41 UTC

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE N. 99 CHIARIMENTI INCREMENTO TARIFFARIO OBBLIGHI TARIFFARI E GRATUITA DEL CONTRATTO 2017/2026 A FIRMA DELL'ON.LE ARDIZZONE MARTINA [iride]92364[/iride]
[prot]2023/3473[/prot]

Data: 11/04/2023 11:42:26

Mittente: "Per conto di: assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PEC in Ingresso

Nr. prot: 001-0010288-DIG/2023

Data prot: 11-04-2023



BARCODE: -001 5494090-

Destinatari: segreteriagabinetto@regione.sicilia.it
presidente@certmail.regione.sicilia.it
protocollo.ars@pcert.postecert.it
martina.ardizzone@ars.sicilia.it
SEGRETERIA.GENERALE@CERTMAIL.REGIONE.SICILIA.IT

Messaggio di posta certificata

Il giorno 11/04/2023 alle ore 11:42:26 (+0200) il messaggio "INTERROGAZIONE N. 99 CHIARIMENTI INCREMENTO TARIFFARIO OBBLIGHI TARIFFARI E GRATUITA DEL CONTRATTO 2017/2026 A FIRMA DELL'ON.LE ARDIZZONE MARTINA [iride]92364[/iride]
[prot]2023/3473[/prot]" è stato inviato da "assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it
presidente@certmail.regione.sicilia.it
protocollo.ars@pcert.postecert.it
segreteriagabinetto@regione.sicilia.it
martina.ardizzone@ars.sicilia.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 3F916912.02D0D6DA.6FB1F415.8BCF80F1.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 11/04/2023 at 11:42:26 (+0200) the message "INTERROGAZIONE N. 99 CHIARIMENTI INCREMENTO TARIFFARIO OBBLIGHI TARIFFARI E GRATUITA DEL CONTRATTO 2017/2026 A FIRMA DELL'ON.LE ARDIZZONE MARTINA [iride]92364[/iride]
[prot]2023/3473[/prot]" was sent by "assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it
presidente@certmail.regione.sicilia.it
protocollo.ars@pcert.postecert.it
segreteriagabinetto@regione.sicilia.it
martina.ardizzone@ars.sicilia.it
The original message is attached.

Message ID: 3F916912.02D0D6DA.6FB1F415.8BCF80F1.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

postacert.eml

Protocollo n. 3473 del 06/04/2023 Oggetto: INTERROGAZIONE N. 99 CHIARIMENTI INCREMENTO TARIFFARIO OBBLIGHI TARIFFARI E GRATUITA DEL CONTRATTO 2017/2026 A FIRMA DELL'ON.LE ARDIZZONE MARTINA Origine: PARTENZA
Destinatari: ON.LE MARTINA ARDIZZONE, PRESIDENZA AREA 2 RAPPORTI CON ARS, AL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE PALAZZO D'ORLEANS, ARS ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA SERVIZIO LAVORI D'AULA

REPUBBLICA ITALIANA

S 26316

*Regione Siciliana***ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE
E DELLA MOBILITA'**Ufficio di Diretta Collaborazione
Segreteria TecnicaProt. n. 3143 /Gab del 06/04/2023

Oggetto: Interrogazione parlamentare n.99 (SCRITTA) "Chiarimenti incremento tariffario art.14 (obblighi tariffari e gratuita) del contratto 2017/2026." a firma dell'On.le Ardizzone Martina.

All' On.le Martina Ardizzone
Assemblea Regionale SicilianaAll'Assemblea regionale Siciliana
Servizio Lavori D'Aula
Ufficio di Segreteria e Regolamento
Protocollo.ars.@postecert.it
Servizioe,p.c. Alla Presidenza della Regione Siciliana
Segreteria Generale
Area 2 . U.O. A2.1 "Rapporti con l'ARS"
Area2.sg@regione.sicilia.itAll'Ufficio di Diretta Collaborazione del
Presidente della Regione Siciliana
segreteria gabinetto@regione.sicilia.it

In riferimento all'interrogazione n. 99, indicata in oggetto, si riporta quanto segue. L'aumento tariffario di cui all'Art. 14 del vigente contratto di servizio per il trasporto ferroviario regionale 2017/2026, sottoscritto con Trenitalia in data 09/04/2018, prevede al comma 4 dello stesso: "4. La Regione inoltre stabilisce che le tariffe regionali sono incrementate, dal 1° gennaio degli anni 2020, 2022 e 2024, con prevendita dal giorno 25 dicembre del mese precedente, del 10% per ciascuno degli anni indicati. Gli incrementi delle tariffe sono paritetici per le tariffe regionali e sovraregionali, nel rispetto del documento approvato dalla Conferenza Stato Regioni del 3 agosto 2017, aggiornato in data 21 settembre 2017, e sono automaticamente applicati da Trenitalia, salvo deliberazione contraria della Regione. Tali incrementi saranno applicati proporzionalmente sui

prezzi delle eventuali future integrazioni tariffarie. Le Parti si danno atto reciprocamente che l'adeguamento, di cui al presente comma, contribuisce all'equilibrio economico del presente Contratto e, pertanto, qualora la Regione deliberi di non effettuarlo, la stessa si impegna a compensare i minori ricavi individuando le risorse necessarie". Il precedente Governo con Delibera n. 563 del 18/12/2021 ha autorizzato la sospensione dell'incremento tariffario a far data dal 01/01/2022 compensando i minori ricavi con l'adeguata rimodulazione del PEF. Considerata, la delibera n. 468 del 13/12/2019, che autorizza l'Assessore pro-tempore all'utilizzo delle penali anche per il ristoro dei disagi patiti dai viaggiatori, per non gravare solo sul PEF, si è previsto di compensare i minori ricavi, anche con l'utilizzo delle risorse provenienti dall'applicazione delle penali di cui all'art. 20 "Sistema delle penalità e sistema di riduzione/mitigazione delle medesime" che al 31/12/2021 ammontavano a circa € 3.950.000,00. Vale la pena precisare che complessivamente per tutte le iniziative intraprese per la promozione del trasporto ferroviario, oltre alle somme provenienti dalle penali, (€ 3.950.000,00) si disponeva, per l'esercizio finanziario 2022, di circa 4.300.000,00 € sul capitolo di spesa 273710. A consuntivo 31/12/2022, avendo già attuato tutte le iniziative di cui alle direttive assessoriali allegate alla presente, e consapevole delle esigue risorse che al 01/01/2023 ammontavano a circa 120.000,00 €, non si è intrapresa alcuna azione amministrativa finalizzato al differimento dell'entrata in vigore del previsto aumento tariffario del 10% dal 01/01/2023, in quanto avrebbe esposto la Regione Siciliana, in sede di confronto PEF/CER ad un impegno finanziario cospicuo che dal 2024 raggiunge il 21% annuo fino alla scadenza di contratto (2026). In funzione delle frequentazioni dei passeggeri avuti nel 2022 con ragionevole certezza si stima che Il mancato aumento tariffario, inciderebbe sul bilancio regionale per il 2023 di circa € 350.000,00 mensili e dal 2024 di circa € 800.000,00 mensili per i tre anni successivi. Ad ogni buon conto di seguito si riportano i costi del biglietto di corsa semplice a parità di Km/treno di altre regioni d'Italia:

Km/treno di altre regioni d'Italia:

Confronto tariffe regionali Trenitalia

Regione	Tratta	Km	tariffa
SICILIA	Palermo C.le – S. Agata M.	126	€ 10,60
CALABRIA	Reggio Calabria – Lamezia T.	129	€ 10,20
PUGLIA	Bari – S. Pietro Vernotico	128	€ 10,40
EMILIA ROMAGNA	Bologna - Fiorenzuola	126	€ 12,80
LIGURIA	Ventimiglia - Varazze	120	€ 12,10
LOMBARDIA	Milano - Sondrio	120	€ 11,00
TOSCANA	Grosseto -Castelnuovo B.	119	€ 11,20
VENETO	Verona – Venezia	119	€ 10,00

Dalla tabella de quo si evince che il costo del biglietto di corsa semplice, in Sicilia, è perfettamente in linea con varie altre regioni d'Italia. Per quanto riguarda il raggiungimento della qualità del servizio offerto si rimanda agli allegati alla presente. Tanto si comunica in evasione a quanto richiesto.



Oggetto: POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE N. 112 - "NOTIZIE IN MERITO ALLO SVILUPPO DELLE ZONE ECONOMICHE SPECIALI E ALL'AMPLIAMENTO DELLE STESSE NELLE AREE PRODUTTIVE DELLA SICILIA INTERNA." A FIRMA ON.LE VENEZIA SEBASTIANO [iride]32088[/iride] [prot]2023/1451[/prot]

Data: 17/04/2023 12:29:11

Mittente: "Per conto di: assessorato.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@leg

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
PEC in Ingresso

Nr. prot: 001-0010804-DIG/2023

Data prot: 17-04-2023



BARCODE: -001 5496809-

Destinatari: serviziolavoriaula.ars@pec.it
presidente@certmail.regione.sicilia.it
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 17/04/2023 alle ore 12:29:11 (+0200) il messaggio "INTERROGAZIONE N. 112 - "NOTIZIE IN MERITO ALLO SVILUPPO DELLE ZONE ECONOMICHE SPECIALI E ALL'AMPLIAMENTO DELLE STESSE NELLE AREE PRODUTTIVE DELLA SICILIA INTERNA." A FIRMA ON.LE VENEZIA SEBASTIANO [iride]32088[/iride] [prot]2023/1451[/prot]" è stato inviato da "assessorato.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:
serviziolavoriaula.ars@pec.it
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it
presidente@certmail.regione.sicilia.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 3F913E54.02F57A4F.8EC2EAD0.3D94E7EF.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 17/04/2023 at 12:29:11 (+0200) the message "INTERROGAZIONE N. 112 - "NOTIZIE IN MERITO ALLO SVILUPPO DELLE ZONE ECONOMICHE SPECIALI E ALL'AMPLIAMENTO DELLE STESSE NELLE AREE PRODUTTIVE DELLA SICILIA INTERNA." A FIRMA ON.LE VENEZIA SEBASTIANO [iride]32088[/iride] [prot]2023/1451[/prot]" was sent by "assessorato.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:
serviziolavoriaula.ars@pec.it
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it
presidente@certmail.regione.sicilia.it
The original message is attached.

Message ID: 3F913E54.02F57A4F.8EC2EAD0.3D94E7EF.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

postacert.eml

Si trasmette la nota prot. 1451 del 17/04/2023, di pari oggetto.
La Segreteria

Codice fiscale 80012000826
Partita IVA 02711070827

Unione Europea
Repubblica Italiana



Regione Siciliana
ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
UFFICIO DI DIRETTA COLLABORAZIONE
L'ASSESSORE

Protocollo n. 4651/Adm del 17 APR 2023

All'Assemblea Regionale Siciliana
Servizio Lavori d'aula
serviziolavoriaula.ars@pec.it

e p.c. Al Presidente della Regione siciliana
presidente@certmail.regione.sicilia.it

Alla Segreteria Generale
Area II – U.O. A2.1
rapporti con l'A.R.S.
uoars.sg@regione.sicilia.it

OGGETTO: Interrogazione n. 112 dell'On. Venezia Sebastiano avente oggetto “*Notizie in merito allo sviluppo delle Zone Economiche Speciali e all'ampliamento delle stesse nelle aree produttive della Sicilia interna*”. **Risposta scritta.**

Con riferimento alla interrogazione in oggetto indicata, lo scrivente ha acquisito dal competente Dipartimento delle Attività Produttive tutte le informazioni utili nel merito, e pertanto relaziona quanto segue.

In relazione alla prima osservazione contenuta nell'atto ispettivo, rappresenta che la Giunta regionale con Deliberazione n. 102 del 15 febbraio 2023, ha adottato il Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022)9366 del 8 dicembre 2022, il quale prevede specifiche azioni per lo sviluppo delle aree ZES nell'ambito delle attività di competenza dell'Assessorato.

In particolare, sono previsti i seguenti interventi volti a rafforzare la ripresa, la crescita sostenibile, la competitività, la creazione di posti di lavoro nelle PMI, attraverso l'attivazione delle seguenti azioni:

1.3.1 Promozione dell'imprenditorialità, attraverso il sostegno alla nascita di nuove PMI.

L'amministrazione regionale intende rafforzare la base produttiva sostenendo l'insediamento di nuove imprese, in particolare nelle Zone Economiche Speciali (ZES) operando in complementarietà con il PNRR che sostiene la realizzazione di interventi infrastrutturali.

In coerenza con quanto previsto nei Piani strategici delle ZES, il sostegno sarà rivolto a nuove imprese nei settori trainanti per la crescita del sistema produttivo regionale, e sarà complementare alle agevolazioni concesse a livello statale.

Inoltre, al fine di promuovere l'imprenditorialità del territorio, il programma interverrà in modo coordinato con il livello statale a sostegno della nascita di nuove piccole e medie imprese, anche

innovative, nei settori chiave per l'economia siciliana che possono garantire un maggiore contributo alla creazione di occupazione, in particolar modo giovanile e femminile.

L'azione, in particolare, renderà disponibile, tramite una combinazione delle differenti forme di sostegno, le risorse finanziarie per la realizzazione dei nuovi progetti imprenditoriali nel territorio, in particolare negli ambiti previsti dalla S3. Una quota parte delle risorse destinate all'azione sarà rivolta a favorire l'insediamento di nuove imprese nella ZES e nei comuni delle Aree Industriali Complesse. Infine, tale azione è anche dedicata alle strategie territoriali delle Aree Urbane Funzionali e delle Aree Interne attraverso lo strumento dell'Investimento Territoriale Integrato e ai Sistemi Intercomunali di Rango Urbano e alle isole minori siciliane.

1.3.2 Promozione di nuovi investimenti per la competitività

L'amministrazione regionale intende sostenere la competitività del sistema produttivo, rafforzando la base produttiva, sostenendo l'attrazione di investimenti e migliorando i processi aziendali, i prodotti e i servizi offerti sul mercato dalle PMI regionali.

L'azione ha due ambiti applicativi:

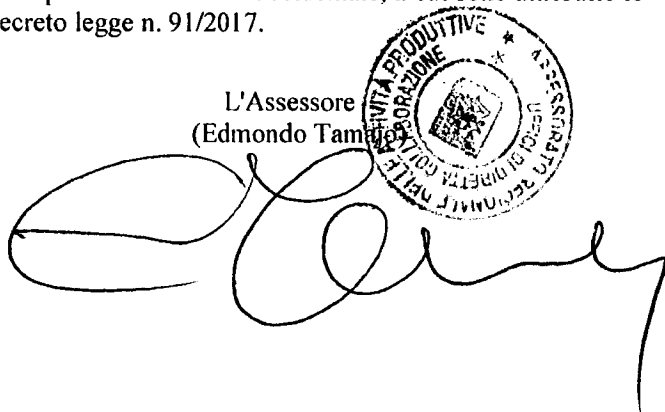
a) ottimizzare i processi di produzione, ad incrementare la produttività, a introdurre soluzioni tecnologiche, con particolare attenzione a sostenere l'attrazione di investimenti nei settori produttivi coerenti con gli ambiti di specializzazione intelligenti della S3. Un focus particolare è dedicato agli investimenti per la crescita sostenibile delle piccole e medie imprese siciliane finalizzati all'uso efficiente e alla circolarità delle risorse (ad eccezione dell'energia) con aiuti destinati: agli investimenti che garantiscono una riduzione delle risorse utilizzate per ottenere una determinata quantità di produzione ovvero la sostituzione di materie prime primarie con materie prime secondarie; agli investimenti per la riduzione, la prevenzione, la preparazione per il riutilizzo, la cernita e il riciclaggio dei rifiuti, prodotti, materiali o sostanze generati dal beneficiario o da terzi;

b) recuperare e riqualificare aree produttive dismesse, in disuso o sottoutilizzate, in un'ottica di riduzione di consumo del suolo per nuovi investimenti, in complementarietà con l'intervento del PNRR. L'azione di sostegno sarà calibrata rispetto ai fabbisogni dei differenti settori produttivi, dei differenti ecosistemi industriali e tipologie di imprese. Una quota parte delle risorse destinate all'azione sarà rivolta a favorire l'insediamento di nuove imprese nella ZES e nei comuni delle Aree Industriali Complesse. Infine, tale azione è anche dedicata alle strategie territoriali delle Aree Urbane Funzionali e delle Aree Interne attraverso lo strumento dell'Investimento Territoriale Integrato e ai Sistemi Intercomunali di Rango Urbano e alle isole minori siciliane

In relazione alla seconda osservazione contenuta nell'atto ispettivo, concernente la possibilità di ampliare la perimetrazione delle ZES esistenti e di istituirne altre nelle aree produttive della Sicilia interna, il Governo regionale, con deliberazione n. 328 del 16 giugno 2022, ha già provveduto alla individuazione delle Aree interne delle ZES della Sicilia occidentale e orientale e la destinazione prioritaria del contributo ex articolo 5, comma 1 della legge regionale 25 maggio 2022 n.13, alle imprese operanti nelle aree interne delle ZES.

In ultimo nel merito della possibilità di ampliamento della attuale perimetrazione delle aree ZES, la questione è allo studio del Comitato di indirizzo che costituisce l'attuale governance, presieduta da un Commissario straordinario del Governo, il Prof. Alessandro Di Graziano per il Comitato di indirizzo della ZES Sicilia Orientale e il Prof. Carlo Amenta per la ZES Sicilia Occidentale, a cui sono attribuite le funzioni previste dagli articoli 4, 5 e 5-bis del Decreto legge n. 91/2017.

L'Assessore
(Edmondo Tam)



The image shows a handwritten signature in dark ink, which appears to be 'Edmondo Tam'. To the right of the signature is a circular official stamp. The stamp contains the text 'REGIONE SICILIANA' around the top edge and 'ASSESSORE REGIONALE' around the bottom edge. In the center of the stamp is a small emblem, likely the coat of arms of Sicily.

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: riscontro interrogazione n. 114 dell'On.le Lombardo Giuseppe

Data: 22/03/2023 10:13:15

Mittente: "Per conto di: assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>

Destinatari: "Area 2 segreteria Generale" <areadue.sg@regione.sicilia.it>

"ars" <serviziolavoriaula.ars@pec.it>

"presidente regione presidente regione" <presidente@certmail.regione.sicilia.it>

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PEC in Ingresso

Nr. prot: 001-0008097-DIG/2023

Data prot: 22-03-2023



BARCODE: -001.5484461-

Messaggio di posta certificata

Il giorno 22/03/2023 alle ore 10:13:15 (+0100) il messaggio

"riscontro interrogazione n. 114 dell'On.le Lombardo Giuseppe" è stato inviato da "assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it"

indirizzato a:

presidente@certmail.regione.sicilia.it serviziolavoriaula.ars@pec.it areadue.sg@regione.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: opec21004.20230322101316.11723.478.1.61@pec.actalis.it

postacert.eml

non seguirà cartaceo

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Uffici di diretta collaborazione dell'Assessore

SEGRETERIA TECNICA

Prot. n. 1447 /Gab.

Palermo, 22.3.2023

Alla Segreteria Generale della
Presidenza della Regione
AREA 2 – U.O. A2.1
Rapporti con l'Assemblea Regionale Siciliana
Palermo

All'Assemblea Regionale Siciliana
Servizio Lavori d'Aula
- Ufficio di Segreteria e regolamento
Palermo

Alla Presidenza della Regione
Ufficio di Gabinetto
Palazzo d'Orleans
Palermo

OGGETTO: interrogazione n. 114 dell'On.le Giuseppe Lombardo – Iniziative circa il conferimento al Dr. Salvatore Requirez dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico dell'Assessorato della salute.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto indicata - delegata per la trattazione della scrivente con nota prot. n. 10406 del 2/3/2023 - si rassegna quanto segue.

L'articolo 9, comma 2, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 prescrive che gli incarichi di direzione degli uffici dell'Amministrazione regionale "hanno una durata non inferiore a due anni e non superiore a sette con facoltà di rinnovo".

L'articolo 39 del vigente CCRL della dirigenza regionale - dopo aver disposto, in via generale, che il conferimento degli incarichi dirigenziali avviene nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 9 della l.r. n. 10/2000 - ribadisce la previsione legislativa precisando, in particolare, al comma 8 che la durata dell'incarico dirigenziale "non può essere inferiore a due anni e superiore a sette anni, con facoltà di rinnovo".

Il successivo comma 10 del medesimo articolo 39 aggiunge che l'assegnazione degli incarichi dirigenziali "non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tali casi l'incarico, la cui durata viene correlata al raggiungimento del predetto limite, cessa automaticamente, anche nelle ipotesi previste dall'art. 16 del d.lgs. n. 503/1992 e s.m.i".

Dal combinato disposto delle previsioni sopra riportate si evince che - pur nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 2, della l.r. n. 10/2000 e dall'articolo 39, comma 8, del vigente CCRL - con il comma 10 dell'articolo 39 si è inteso disciplinare proprio l'ipotesi in cui il soggetto destinatario dell'incarico dirigenziale maturi il diritto al collocamento in quiescenza prima dei due anni successivi al conferimento dell'incarico.

In altri termini, la previsione contrattuale sopra riportata ha lo scopo di tutelare il dirigente, garantendo allo stesso il conferimento dell'incarico dirigenziale anche nell'ultimo periodo della vita lavorativa, prima del collocamento a riposo; in tale ipotesi la durata dell'incarico viene infatti correlata al raggiungimento del limite massimo di età.

Ed invero, diversamente opinando, la disposizione contrattuale rimarrebbe priva di ratio ed, altresì, dovrebbe giungersi alla conclusione dell'impossibilità di attribuire incarichi dirigenziali a soggetti che matureranno il diritto al collocamento in quiescenza prima della scadenza del termine naturale fissato dall'articolo 9, comma 2, della l.r. n. 10/2000; ciò che lederebbe il diritto all'incarico sancito dall'articolo 39, comma 1, del richiamato vigente CCRL per tutti i dirigenti di ruolo e a tempo indeterminato.

Pertanto, ritiene lo Scrivente che la richiamata disposizione contrattuale di cui all'art. 39, comma 10, del vigente CCRL dell'Area della dirigenza, diversamente da quanto affermato dall'interrogante, trovi applicazione proprio quando la durata di conferimento dell'incarico dirigenziale sia inferiore a quella minima di due anni sancita dalla normativa regionale.

Peraltro, si segnala che tutte le principali contrattazioni del settore pubblico contengono il principio che il conferimento dell'incarico dirigenziale può avere durata inferiore a quella minima prevista qualora il soggetto maturi il diritto al collocamento in quiescenza prima dello spirare del termine naturale di legge.

Si evidenzia che la deliberazione di Giunta regionale n. 93/2022 e il bando pubblico per il conferimento dell'incarico de quo, di cui alla nota del Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale del 4 marzo 2022, n. 24317, stabilivano che non potevano essere presentate manifestazioni di disponibilità da parte di coloro che avessero maturato il diritto al collocamento in quiescenza nei due anni successivi alla pubblicazione del bando, avvenuta il 4 marzo 2022. Conseguenzialmente, ai fini della presentazione dell'istanza di disponibilità al conferimento dell'incarico, i soggetti interessati non dovevano maturare il diritto al collocamento in quiescenza nel biennio 4 marzo 2022 - 4 marzo 2024.

Al riguardo, si fa presente che il Dott. Salvatore Requierez in sede di presentazione dell'istanza (8 marzo 2022) ha dichiarato *"di non essere posto in quiescenza nei due anni successivi alla data di pubblicazione dell'avviso a cui la presente istanza fa riferimento"*. Ed invero, l'interessato compirà il 67° anno di età e maturerà il diritto al collocamento in quiescenza, in data successiva al 4 marzo 2024.

Infatti, la citata delibera di Giunta n. 93/2022 e il bando pubblico non correlano il biennio richiamato alla data del conferimento dell'incarico, né tale correlazione risulterebbe legittima considerato che il sopra riportato disposto dell'articolo 39, comma 10, del CCRL espressamente non preclude l'attribuzione dell'incarico per un periodo inferiore a due anni, qualora il dirigente cessi dal rapporto di lavoro per il raggiungimento del limite massimo di età.

Del resto, sembra che lo specifico limite prescritto nella delibera di Giunta n. 93/2022, non sia finalizzato a determinare la durata minima di due anni dell'incarico dalla data del suo conferimento, bensì a valutare manifestazioni di disponibilità da parte di soggetti che non siano di prossimo e imminente pensionamento, ciò probabilmente al fine di non assegnare l'incarico a soggetti che maturerebbero il diritto a pensione in un arco temporale talmente limitato da non permettere un proficuo esercizio delle funzioni dirigenziali apicali.

Si rileva, infine, che anche la normativa statale (art. 19, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001) sancisce il principio che la durata dell'incarico dirigenziale può essere inferiore a quella minima stabilita se coincide con il conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo dell'interessato. Detto principio, peraltro, appare applicabile nell'ordinamento regionale in virtù del rinvio dinamico contenuto nell'art. 1, comma 2, della l.r. n. 10/2000 ai sensi del quale *"Per quanto non previsto dalla presente legge si applicano le disposizioni del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche ed integrazioni, ..."*.

Quanto sopra riportato è avvalorato dal contenuto della nota prot. 25748 del 15/3/2023 dell'Ufficio di Gabinetto dell'Assessore alle Autonomie Locali e Funzione Pubblica, parimenti coinvolto nel riscontro con la predetta delega presidenziale prot. n. 10406 del 2/3/2023. Pertanto, per completezza di informazione, si allega la predetta nota che, nel ripercorrere l'iter procedurale che ha portato alla stesura dell'Avviso n. 24317 del 4 marzo 2022, evidenzia che il competente Dipartimento della Funzione Pubblica e del personale ha provveduto, per quanto di competenza, alla stesura del decreto da sottoporre alla firma dell'On.le Presidente ed alla successiva pubblicazione.

L'ASSESSORE
Dr.ssa Giovanna Volo



REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE
LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
UFFICIO DI GABINETTO
Viale Regione Siciliana, 2194
90135 - Palermo

ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE

Prot. n. 1332 15.3.23

Prot. n. 25748

del 15/03/2023

OGGETTO: Interrogazione n. 114 dell'On.le Lombardo Giuseppe – “Iniziativa circa il conferimento dell'incarico di Dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico dell'Assessorato della Salute”.

All'Assessore Regionale per la Salute
Ufficio di Gabinetto

e, p.c. Presidenza Regione - Segreteria Generale

Area 2
Via Generale Magliocco, 46
90141 - Palermo

In riferimento alla interrogazione di cui in oggetto e alla nota n. 10406 del 02/03/2023 della Segreteria Generale Area 2 con la quale la S.V. è stata delegata a curarne la trattazione, si rassegna quanto segue sulla base degli elementi informativi forniti dal Dipartimento Regionale della Funzione pubblica e del Personale con nota 23843 del 09/03/2023:

- Con **Deliberazione n. 93 del 24 febbraio 2022**, la Giunta regionale ha dato mandato al Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale per l'indizione dell'avviso pubblico, riservato ai dirigenti interni dell'Amministrazione regionale, relativo al conferimento dell'incarico di Dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico dell'Assessorato regionale della salute, fissando, in aggiunta ai requisiti previsti dalla normativa vigente regionale e nazionale in materia di conferimento degli incarichi di Dirigente generale, per il conferimento dell'incarico in trattazione, ulteriori specifici requisiti;
- Con l'**Avviso pubblico prot. n. 24317 del 4 marzo 2022**, il Dipartimento in esecuzione della predetta deliberazione della Giunta regionale n. 93/2022, ha reso conoscibile a tutti i dirigenti del ruolo unico dell'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 19, comma 1 bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la postazione di Dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico da conferire;
- Con **Deliberazione della Giunta regionale n. 586 del 16 dicembre 2022**, è stato conferito al dott. Salvatore Requirez, Dirigente di terza fascia del ruolo unico dell'Amministrazione regionale, l'incarico di Dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico dell'Assessorato regionale della salute;

- Con il Decreto del Presidente della Regione n. 5687 del 22 dicembre 2022 è stato dato seguito alla Deliberazione di cui sopra conferendo al dott. Salvatore Requirez l'incarico di Dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico dell'Assessorato regionale della Salute.

Stante quanto premesso il Dipartimento è intervenuto sul procedimento in oggetto esclusivamente per la stesura e la pubblicazione dell'Avviso n. 24317 del 4 marzo 2022, per la ricezione e la raccolta delle domande di adesione e disponibilità pervenute. Queste ultime sono state poi inviate agli Uffici di diretta collaborazione dell'Assessore regionale della Salute la cui Segreteria Tecnica è competente all'esame ed alla valutazione delle stesse. Infine, dopo il conferimento dell'incarico da parte della Giunta regionale il Dipartimento ha provveduto alla stesura del decreto da sottoporre alla firma dell'On.le Presidente ed alla successiva pubblicazione.

Ogni altra notizia utile alla risposta all'interrogazione potrà quindi essere richiesta all'Ufficio di Gabinetto dell'Assessore della Salute che con la nota prot. n. 4546/gab del 7 dicembre 2022 e relativi atti acclusi, citata in delibera, ha trasmesso la proposta afferente al conferimento dell'incarico de quo nonché all'Ufficio della Segreteria di Giunta.

Si ritiene tuttavia opportuno segnalare quanto segue circa la normativa vigente.

La legge regionale 10 del 2000 e s.m.i e integrazioni stabilisce all'articolo 9, comma 2 che "gli incarichi di direzione degli uffici dell'Amministrazione regionale sono conferiti a tempo determinato. Gli incarichi hanno una durata non inferiore a due anni e non superiore a sette con facoltà di rinnovo". L'articolo 11, comma 8 della legge regionale 20/2023 dispone che "*i rinnovi contrattuali di cui all'articolo 9 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, possono essere disposti, una sola volta, anche per un periodo minimo di un anno*". Nulla dispone la legge regionale per i dipendenti che maturano le condizioni per il collocamento in quiescenza in un termine inferiore a quello minimo indicato dall'articolo 9 della legge regionale 10/2000, a differenza del D.Lgs. 165 del 2001, che al comma 3 dell'articolo 19, dopo aver indicato la durata degli incarichi dirigenziali (che nell'ordinamento statale non può essere inferiore a tre anni né eccedere il termine di cinque anni), stabilisce espressamente che la durata dell'incarico può essere inferiore "*se coincide con il conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo dell'interessato*". Al riguardo si richiama il comma 2 dell'articolo 1 della stessa legge regionale 10 del 2000 che espressamente prevede che "per quanto non previsto dalla presente legge si applicano le disposizioni del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche ed integrazioni" (oggi sostituito dal D.lgs. 165 del 2001).

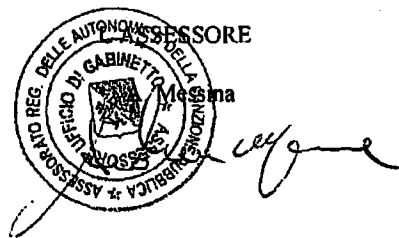
Il CCRL 2016/2018 per la dirigenza dedica alla durata degli incarichi due diversi commi dell'articolo 39:

innanzitutto il comma 7, che stabilisce, riprendendo la richiamata disposizione dell'articolo 9 comma 2 della legge regionale 10/2000, che gli incarichi dirigenziali hanno una durata non inferiore a due anni e non superiore a sette con facoltà di rinnovo, aggiungendo che "il rinnovo, in via eccezionale, può essere di durata inferiore a due anni nel caso di collocamento a riposo del dipendente..";

alla durata degli incarichi è dedicato anche il comma 10 dell'articolo 39, non presente nel precedente CCRL che dispone che "l'assegnazione degli incarichi non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tali casi l'incarico, la cui durata viene correlata al raggiungimento del predetto limite, cessa automaticamente ..."

Pertanto la disposizione del comma 10 dell'articolo 39 del CCRL si riferisce ad ipotesi diverse dal rinnovo, e dunque anche al conferimento ex novo di un incarico, atteso che le ipotesi di rinnovo sono già disciplinate dal precedente comma 7.

Tanto si rappresenta e si resta comunque a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.



Oggetto: POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 131 DELL'ON.LE LUIGI SUNSERI - CHIARIMENTI IN MERITO ALLE PROROGHE DELL'INCARICO DI DIRETTORE DELL'ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA SICILIA E ALL'AVVISO PUBBLICO PER LA COPERTURA DELLA MEDESIMA POSTAZIONE DIRIGENZIALE. [iride]32931[/iride]
[prot]2023/2867[/prot]

Data: 13/04/2023 11:13:24

Mittente: "Per conto di: assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certifica

Destinatari: servizio.lavori.aula.ars@pec.it
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it
presidente@certmail.regione.sicilia.it

CC: segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it
presidente@certmail.regione.sicilia.it

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PEC in Ingresso

Nr. prot: 001-0010471-DIG/2023

Data prot: 13-04-2023



BARCODE -001.5495136-

Messaggio di posta certificata

Il giorno 13/04/2023 alle ore 11:13:24 (+0200) il messaggio "INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 131 DELL'ON.LE LUIGI SUNSERI - CHIARIMENTI IN MERITO ALLE PROROGHE DELL'INCARICO DI DIRETTORE DELL'ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA SICILIA E ALL'AVVISO PUBBLICO PER LA COPERTURA DELLA MEDESIMA POSTAZIONE DIRIGENZIALE. [iride]32931[/iride]
[prot]2023/2867[/prot]" è stato inviato da "assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:
servizio.lavori.aula.ars@pec.it
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it
presidente@certmail.regione.sicilia.it
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it
presidente@certmail.regione.sicilia.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 3F916854.02E05A50.79E41968.1F0AD183.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato datcert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 13/04/2023 at 11:13:24 (+0200) the message "INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 131 DELL'ON.LE LUIGI SUNSERI - CHIARIMENTI IN MERITO ALLE PROROGHE DELL'INCARICO DI DIRETTORE DELL'ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA SICILIA E ALL'AVVISO PUBBLICO PER LA COPERTURA DELLA MEDESIMA POSTAZIONE DIRIGENZIALE. [iride]32931[/iride]
[prot]2023/2867[/prot]" was sent by "assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:
servizio.lavori.aula.ars@pec.it
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it
presidente@certmail.regione.sicilia.it
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it
presidente@certmail.regione.sicilia.it
The original message is attached.

Message ID: 3F916854.02E05A50.79E41968.1F0AD183.posta-certificata@legalmail.it

The datcert.xml attachment contains service information on the transmission

postacert.eml

Si trasmette nota Protocollo n. 2867 del 13/04/2023 Oggetto: INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 131 DELL'ON.LE LUIGI SUNSERI - CHIARIMENTI IN MERITO ALLE PROROGHE DELL'INCARICO DI DIRETTORE DELL'ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA SICILIA E ALL'AVVISO PUBBLICO PER LA COPERTURA DELLA MEDESIMA POSTAZIONE DIRIGENZIALE. Origine: PARTENZA Destinatari,ARS SERVIZIO LAVORI D'AULA,PRESIDENZA DELLA REGIONE SEGRETERIA GENERALE,UFFICIO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Repubblica Italiana



Regione Siciliana

Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca Mediterranea

L'Assessore

Palermo, prot. n. 2867/24 del 13/04/2023

Risposta a nota n. _____ del _____

All'Assemblea Regionale Siciliana
Servizio Lavori d'Aula
Ufficio di Segreteria e Regolamento
serviziolavoriaula@ars.sicilia.it

e p.c.

On.le Presidente della Regione

Ufficio di gabinetto

segreteria@regione.sicilia.it

Alla Presidenza della Regione

Segreteria Generale

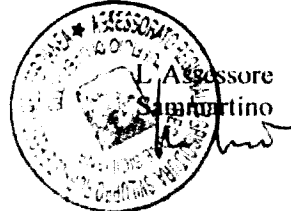
Area 2^a "Rapporti con l'Assemblea Regionale Siciliana"segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

Oggetto: Interrogazione Parlamentare n. 131 dell'On.le Luigi Sunseri – Chiarimenti in merito alle proroghe dell'incarico di Direttore dell'Istituto Sperimentale per la Sicilia e all'avviso pubblico per la copertura della medesima postazione dirigenziale.

Con riferimento all'Interrogazione in oggetto, al fine di rendere debita conoscenza in ordine ai chiarimenti richiesti dall'odierno Interrogante si rappresenta quanto segue.

- a) In merito al primo punto, il Dipartimento dell'Agricoltura con nota 5231 dell'1.02.2021 aveva richiesto all'Istituto Sperimentale Zootecnico della Sicilia di relazionare in merito alle modalità di conferimento dell'incarico di Direttore. L'Istituto Zootecnico chiariva che l'incarico al dott. Antonio Console era stato conferito a seguito dell'esame dei titoli posseduti allegati alle istanze presentate da diversi soggetti, a seguito di manifestazione d'interesse, dal quale lo stesso era risultato il soggetto con maggiori competenze ed esperienza in materia agro-zootecnica.
- b) Al fine di garantire il principio di rotazione e nella considerazione che l'incarico di direttore scadeva il 13.01.2023 l'Istituto, in data 21.12.2022, pubblicava un avviso pubblico per la copertura della postazione dirigenziale di Direttore. In data 28.12.2022 il Presidente del CdA dell'Istituto Sperimentale Zootecnico revocava, in autotutela, l'avviso pubblico *"in considerazione del particolare periodo dell'anno quale quello delle festività natalizie al fine di assicurare la più ampia partecipazione alla selezione di cui trattasi"*. Con successivo avviso pubblico del 6 marzo u.s. è stato emanato un ulteriore atto di interpello e con atto deliberativo n.15 del 22 marzo u.s., l'incarico di Direttore dell'Istituto Zootecnico Sperimentale era conferito, al dott. Vincenzo Guella.

Tanto si rappresenta, per quanto richiesto con l'odierna interrogazione, restando a disposizione per eventuali ulteriori necessità di chiarimenti e/o integrazioni.



Oggetto: POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 131 DELL'ON.LE LUIGI SUNSERI - CHIARIMENTI IN MERITO ALLE PROROGHE DELL'INCARICO DI DIRETTORE DELL'ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA SICILIA E ALL'AVVISO PUBBLICO PER LA COPERTURA DELLA MEDESIMA POSTAZIONE DIRIGENZIALE. [iride]32931[/iride]
[prot]2023/2867[/prot]

Data: 13/04/2023 11:13:24

Mittente: "Per conto di: assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certifica

Destinatari: servizio.lavori.aula.ars@pec.it
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it
presidente@certmail.regione.sicilia.it

CC: segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it
presidente@certmail.regione.sicilia.it

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PEC in Ingresso

Nr. prot: 001-0010471-DIG/2023

Data prot: 13-04-2023



BARCODE: -001.5495136-

Messaggio di posta certificata

Il giorno 13/04/2023 alle ore 11:13:24 (+0200) il messaggio "INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 131 DELL'ON.LE LUIGI SUNSERI - CHIARIMENTI IN MERITO ALLE PROROGHE DELL'INCARICO DI DIRETTORE DELL'ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA SICILIA E ALL'AVVISO PUBBLICO PER LA COPERTURA DELLA MEDESIMA POSTAZIONE DIRIGENZIALE. [iride]32931[/iride]
[prot]2023/2867[/prot]" è stato inviato da "assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:
servizio.lavori.aula.ars@pec.it
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it
presidente@certmail.regione.sicilia.it
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it
presidente@certmail.regione.sicilia.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 3F916854.02E05A50.79E41968.1F0AD183.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato datcert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 13/04/2023 at 11:13:24 (+0200) the message "INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 131 DELL'ON.LE LUIGI SUNSERI - CHIARIMENTI IN MERITO ALLE PROROGHE DELL'INCARICO DI DIRETTORE DELL'ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA SICILIA E ALL'AVVISO PUBBLICO PER LA COPERTURA DELLA MEDESIMA POSTAZIONE DIRIGENZIALE. [iride]32931[/iride]
[prot]2023/2867[/prot]" was sent by "assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:
servizio.lavori.aula.ars@pec.it
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it
presidente@certmail.regione.sicilia.it
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it
presidente@certmail.regione.sicilia.it
The original message is attached.

Message ID: 3F916854.02E05A50.79E41968.1F0AD183.posta-certificata@legalmail.it

The datcert.xml attachment contains service information on the transmission

postacert.eml

Si trasmette nota Protocollo n. 2867 del 13/04/2023 Oggetto: INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 131 DELL'ON.LE LUIGI SUNSERI - CHIARIMENTI IN MERITO ALLE PROROGHE DELL'INCARICO DI DIRETTORE DELL'ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA SICILIA E ALL'AVVISO PUBBLICO PER LA COPERTURA DELLA MEDESIMA POSTAZIONE DIRIGENZIALE. Origine: PARTENZA Destinatari,ARS SERVIZIO LAVORI D'AULA,PRESIDENZA DELLA REGIONE SEGRETERIA GENERALE,UFFICIO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE N. 125 - "NOTIZIE IN MERITO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE AMMESSE DAL PIANO DI SVILUPPO STRATEGICO ZONE ECONOMICHE SPECIALI - ZES." A FIRMA ON.LE MARCHETTA SERAFINA [iride]32086[/iride] [prot]2023/1449[/prot]

Data: 17/04/2023 12:14:39

Mittente: "Per conto di: assessorato.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@leg.

Destinatari: serviziolavoriaula.ars@pec.it
presidente@certmail.regione.sicilia.it
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PEC in Ingresso

Nr. prot: 001-0010801-DIG/2023

Data prot: 17-04-2023



BARCODE: -001.5496793-

Messaggio di posta certificata

Il giorno 17/04/2023 alle ore 12:14:39 (+0200) il messaggio "INTERROGAZIONE N. 125 - "NOTIZIE IN MERITO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE AMMESSE DAL PIANO DI SVILUPPO STRATEGICO ZONE ECONOMICHE SPECIALI - ZES." A FIRMA ON.LE MARCHETTA SERAFINA [iride]32086[/iride] [prot]2023/1449[/prot]" è stato inviato da "assessorato.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:
serviziolavoriaula.ars@pec.it
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it
presidente@certmail.regione.sicilia.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 98D896E5.0076D233.8EB59E52.76E007ED.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 17/04/2023 at 12:14:39 (+0200) the message "INTERROGAZIONE N. 125 - "NOTIZIE IN MERITO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE AMMESSE DAL PIANO DI SVILUPPO STRATEGICO ZONE ECONOMICHE SPECIALI - ZES." A FIRMA ON.LE MARCHETTA SERAFINA [iride]32086[/iride] [prot]2023/1449[/prot]" was sent by "assessorato.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:
serviziolavoriaula.ars@pec.it
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it
presidente@certmail.regione.sicilia.it
The original message is attached.

Message ID: 98D896E5.0076D233.8EB59E52.76E007ED.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

postacert.eml

Si trasmette la nota prot. 1449 del 17/04/2023, di pari oggetto.
La Segreteria

Codice fiscale 80012000826
Partita IVA 02711070827

Unione Europea
Repubblica Italiana



Regione Siciliana
ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
UFFICIO DI DIRETTA COLLABORAZIONE
L'ASSESSORE

Protocollo n. 1649/ASL del 17 APR 2023

All'Assemblea Regionale Siciliana
Servizio Lavori d'aula
serviziolavoriaula.ars@pec.it

e p.c. Al Presidente della Regione siciliana
presidente@certmail.regione.sicilia.it

Alla Segreteria Generale
Area II – U.O. A2.1
rapporti con l'A.R.S.
uoars.sg@regione.sicilia.it

OGGETTO: Interrogazione n. 125 dell'On. Marchetta Serafina avente oggetto “*Notizie in merito alle attività produttive ammesse dal Piano di sviluppo strategico zone economiche speciali – ZES*”. **Risposta scritta.**

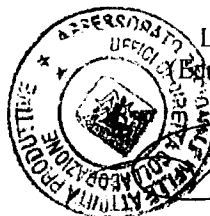
Con riferimento alla interrogazione in oggetto indicata, lo scrivente ha acquisito dal competente Dipartimento delle Attività Produttive tutte le informazioni utili nel merito, e pertanto relaziona quanto segue.

In relazione alla prima osservazione dell'atto ispettivo concernente le modifiche apportate al Piano di Sviluppo Strategico (PSS) richieste dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, rappresenta che le suddette modifiche sono state recepite e riscontrate con l'inserimento delle indicazioni contenute nella versione definitiva ed aggiornata del PSS, trasmesso al Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale per la definitiva approvazione.

A seguito della positiva conclusione dell'istruttoria, con i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 22 luglio 2020, sono state istituite la Zona Economica Speciale nella Sicilia Occidentale e la Zona Economica Speciale nella Sicilia Orientale, ciascuna con l'allegato Piano di Sviluppo Strategico.

Per quanto attiene alla seconda osservazione dell'atto ispettivo, riguardante l'estensione dei codici ATECO a tutte le attività produttive, oppure un aggiornamento dei codici stessi per ampliare l'accesso alle agevolazioni previste per le ZES, la questione andrà affrontata di concerto con l'attuale governance delle ZES che, affidata ad un Comitato di indirizzo presieduto da un Commissario straordinario del Governo, cui sono attribuite le funzioni previste dagli articoli 4, 5 e 5-bis del Decreto legge n. 91/2017.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 novembre 2021, il Prof. Alessandro Di Graziano è stato nominato Commissario straordinario per presiedere il Comitato di indirizzo della ZES Sicilia Orientale mentre, con Decreto del 25 novembre 2021, il Prof. Carlo Amenta è stato nominato Commissario straordinario per la ZES Sicilia Occidentale.



L'Assessore
(Edmondo Tamajo)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Edmondo Tamajo', written over the official stamp.

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE N. 165 ON.LE DI PASQUALE EMANUELE - TRASMISSIONE ELEMENTI INFORMATIVI [iride]21687[/iride] [prot]2023/1778[/prot]

Data: 11/04/2023 08:47:20

Mittente: "Per conto di: assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

Destinatari: protocollo.ars@pcert.postecert.it
serviziolavoriaula.ars@pec.it
presidente@certmail.regione.sicilia.it
areadue.sg@regione.sicilia.it

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PEC in Ingresso

Nr. prot: 001-0010245-DIG/2023

Data prot: 11-04-2023



BARCODE: -001.5493917-

Messaggio di posta certificata

Il giorno 11/04/2023 alle ore 08:47:20 (+0200) il messaggio "INTERROGAZIONE N. 165 ON.LE DI PASQUALE EMANUELE - TRASMISSIONE ELEMENTI INFORMATIVI [iride]21687[/iride] [prot]2023/1778[/prot]" è stato inviato da "assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

serviziolavoriaula.ars@pec.it
protocollo.ars@pcert.postecert.it
presidente@certmail.regione.sicilia.it
areadue.sg@regione.sicilia.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 3F914F7F.02CEA693.6F11A72D.F8F80451.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 11/04/2023 at 08:47:20 (+0200) the message "INTERROGAZIONE N. 165 ON.LE DI PASQUALE EMANUELE - TRASMISSIONE ELEMENTI INFORMATIVI [iride]21687[/iride] [prot]2023/1778[/prot]" was sent by "assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

serviziolavoriaula.ars@pec.it
protocollo.ars@pcert.postecert.it
presidente@certmail.regione.sicilia.it
areadue.sg@regione.sicilia.it
The original message is attached.

Message ID: 3F914F7F.02CEA693.6F11A72D.F8F80451.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

postacert.eml

Protocollo n. 1778 del 06/04/2023 **Oggetto:** INTERROGAZIONE N. 165 ON.LE DI PASQUALE EMANUELE - TRASMISSIONE ELEMENTI INFORMATIVI **Origine:** PARTENZA **Destinatari:** ON.LE EMANUELE DI PASQUALE C/ARS, PRESIDENZA DELLA REGIONE SEGRETERIA GENERALE, ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA, PRESIDENZA UFF. GAB.

S 26383

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Assessorato dei Beni culturali e dell'Identità siciliana
L'Assessore
Uffici di diretta collaborazione – Segreteria Tecnica

Prot. n. 1278 /GABPalermo 06 APR 2023

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta n. 165 a firma on. Emanuele Di Pasquale.
Trasmissione elementi informativi. -

All'On. Emanuele Di Pasquale
protocollo.ars@pcert.postecert.it

All'Assemblea Regionale Siciliana
Servizio Lavori d'Aula
Ufficio di Segreteria e Regolamento
serviziolavoriaula.ars@pec.it

e, p.c.: Alla Presidenza della Regione Siciliana
Uffici di diretta collaborazione dell'On. Presidente
presidente@certmail.regione.sicilia.it

Alla Presidenza della Regione
Segreteria Generale – Area 2
areadue.sg@regione.sicilia.it

Con riferimento all'interrogazione a risposta scritta n. 165 a firma on. Emanuele Di Pasquale titolata "Iniziative urgenti a tutela della fornace Penna in contrada Pisciotto a Scicli (RG)" si inviano gli elementi informativi, come di seguito esposti.

Al riguardo, sulla scorta delle informazioni prodotte dal Soprintendente per i Beni Culturali e Ambientali di Ragusa, appositamente interpellato, si rappresenta preliminarmente che l'immobile storico denominato "Fornace Penna" costituisce una straordinaria testimonianza di archeologia industriale del secolo scorso e ci consente di fare un salto indietro nella storia dell'uomo ed in particolare in un periodo in cui in Sicilia fiorivano attività manifatturiere di vario genere, che hanno segnato in maniera molto significativa il tessuto socio economico di quelle, e non solo, realtà imprenditoriali territoriali.

Dopo un travagliato iter che ha anche visto l'annullamento da parte del Tribunale Amministrativo di Catania di un primo provvedimento di vincolo, in data 31 luglio 2009 e' stato definitivamente sancito l'interesse culturale del compendio vincolato; provvedimento che è stato

notifica della comunicazione di avvio del procedimento si è rivelata particolarmente complessa, in considerazione sia del gran numero degli aventi titolo, sia della difficoltà di reperire l'esatta residenza e il corretto indirizzo di alcuni di essi, irreperibili o residenti all'estero, in particolare nella città di Stoccolma.

Occorre dar conto altresì del fatto che, nelle more della definizione delle notifiche ai proprietari, tale Guglielmo Penna, in qualità di comproprietario del compendio oggetto di esproprio, ha presentato un progetto esecutivo di messa in sicurezza dell'immobile e successivamente un progetto di ristrutturazione e valorizzazione dello stesso, non tralasciando di manifestare al tempo stesso perplessità riguardo alla legittimità della procedura di esproprio ed al valore di stima del bene, pari ad € 534.668,38 ritenuto peraltro congruo dal Dipartimento Regionale Tecnico.

La Soprintendenza di Ragusa ha chiesto conseguentemente in data 22 marzo 2021 l'apprezzamento del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana in ordine sia ai progetti proposti, sia alle contestazioni avanzate dal comproprietario, cui ha dato riscontro in data 15 aprile 2021 il Dirigente Generale del citato Dipartimento rappresentando che non fosse possibile autorizzare lavori di valorizzazione e riqualificazione del sito in considerazione dell'avvio della procedura di esproprio, mentre si poteva autorizzare la sua messa in sicurezza; come in effetti autorizzata dalla Soprintendenza con il nulla osta del 5 novembre 2021.

Con la comunicazione di inizio lavori del 3 marzo 2021 la proprietà ha dato avvio alla messa in sicurezza di cui al suddetto nulla osta, provvedendo alla realizzazione di una recinzione idonea ad evitare atti vandalici sull'edificio pericolante.

La Soprintendenza per i Beni Culturali di Ragusa ha chiarito altresì di avere provveduto alla notifica ai proprietari della dichiarazione di pubblica utilità, disposta con il decreto del dirigente generale n. 3043 del 14 settembre 2021 ed è in corso, come previsto dalla legge con le forme degli atti giudiziari, la notifica del decreto del dirigente generale n. 2661 dell'11 luglio 2022 di determinazione dell'indennità di esproprio spettante pro quota ai singoli proprietari.

A tal fine la Soprintendenza ha richiesto il 10 marzo 2023, le somme occorrenti per procedere alla notifica della suddetta comunicazione, relativamente alla quale si richiamano le connesse effettive difficoltà sopra evidenziate, "con le forme degli atti processuali civili" attraverso l'Ufficio UNEP del Tribunale di Ragusa.

Dalla data di notifica di quest'ultimo provvedimento decorrono i termini di cui all'articolo 20 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 per il deposito di eventuali osservazioni e documenti.

Quanto sopra riportato, in esito ai dati forniti dalla Soprintendenza Beni Culturali di Ragusa, fa emergere come la natura privata del bene abbia limitato l'intervento pubblico su una proprietà privata, pur in presenza del vincolo, causando finanche la perdita delle risorse finanziarie allora destinate da parte dell'Assemblea Regionale Siciliana ed ha continuato a rendere vano negli anni l'accesso a finanziamenti comunitari, seppur il bene appartenesse - come rilevato - al patrimonio pubblico.

A ciò, emerge e si affianca un'altra criticità, non secondaria per rilevanza, correlata ai proprietari che, per essere numerosi, come appunto segnalato dalla Soprintendenza dei Beni Culturali di Ragusa, ha reso complessa la notifica della dichiarazione di pubblica utilità attraverso i competenti uffici del Tribunale di Ragusa.

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA CON URGENZA N. 221 A FIRMA ON.LE VALENTINA CHINNICI ED ALTRI TITOLATA "PROBLEMATICHE RELATIVE AL MUSEO SALINAS DI PALERMO INVIO TESTO DI RISPOSTA [iride]21946[/iride] [prot]2023/2034[/prot]

Data: 20/04/2023 11:34:29

Mittente: "Per conto di: assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

Destinatari: protocollo.ars@pcert.postecert.it
serviziolavoriaula.ars@pec.it
protocollo.ars@pcert.postecert.it
segretariogenerale@regione.sicilia.it
areadue.sg@regione.sicilia.it
presidente@certmail.regione.sicilia.it

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PEC in Ingresso

Nr. prot: 001-0011383-DIG/2023

Data prot: 20-04-2023



BARCODE: -001.5498233-

Messaggio di posta certificata

Il giorno 20/04/2023 alle ore 11:34:29 (+0200) il messaggio "INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA CON URGENZA N. 221 A FIRMA ON.LE VALENTINA CHINNICI ED ALTRI TITOLATA "PROBLEMATICHE RELATIVE AL MUSEO SALINAS DI PALERMO INVIO TESTO DI RISPOSTA [iride]21946[/iride] [prot]2023/2034[/prot]" è stato inviato da "assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

serviziolavoriaula.ars@pec.it
protocollo.ars@pcert.postecert.it
presidente@certmail.regione.sicilia.it
segretariogenerale@regione.sicilia.it
areadue.sg@regione.sicilia.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 3F91180D.03520807.9E03E98F.FE57AE57.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato datcert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 20/04/2023 at 11:34:29 (+0200) the message "INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA CON URGENZA N. 221 A FIRMA ON.LE VALENTINA CHINNICI ED ALTRI TITOLATA "PROBLEMATICHE RELATIVE AL MUSEO SALINAS DI PALERMO INVIO TESTO DI RISPOSTA [iride]21946[/iride] [prot]2023/2034[/prot]" was sent by "assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

serviziolavoriaula.ars@pec.it
protocollo.ars@pcert.postecert.it
presidente@certmail.regione.sicilia.it
segretariogenerale@regione.sicilia.it
areadue.sg@regione.sicilia.it
The original message is attached.

Message ID: 3F91180D.03520807.9E03E98F.FE57AE57.posta-certificata@legalmail.it

The datcert.xml attachment contains service information on the transmission

postacert.eml

Protocollo n. 2034 del 20/04/2023 **Oggetto:** INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA CON URGENZA N. 221 A FIRMA ON.LE VALENTINA CHINNICI ED ALTRI TITOLATA "PROBLEMATICHE RELATIVE AL MUSEO SALINAS DI PALERMO INVIO TESTO DI RISPOSTA **Origine:** PARTENZA **Destinatari:** ON.LE VALENTINA CHINNICI C/ ARS, PRESIDENZA DELLA REGIONE SEGRETERIA GENERALE, ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA, PRESIDENZA UFF. GAB.

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Assessorato dei Beni culturali e dell'Identità siciliana
L'Assessore
Uffici di diretta collaborazione – Segreteria Tecnica

Prot. n. 2034/GAB

Palermo 20 APR 2023

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta con urgenza n. 221 a firma on. Valentina Chinnici ed altri
titolata: "Problematiche relative al Museo Salinas di Palermo". Invio testo di risposta. -

On. Valentina Chinnici
protocollo.ars@pcert.postecert.it

Assemblea Regionale Siciliana
Servizio Lavori d'Aula
Ufficio di Segreteria e Regolamento
serviziolavoriaula.ars@pec.it

Presidenza della Regione Siciliana
Uffici di diretta collaborazione dell'On. Presidente
presidente@certmail.regione.sicilia.it

Presidenza della Regione
Segreteria Generale – Area 2
areadue.sg@regione.sicilia.it

Con riferimento all'interrogazione a risposta scritta con urgenza n. 221 a firma dell'On. Valentina Chinnici titolata "Problematiche relative al Museo Salinas di Palermo" si rassegnano gli elementi informativi, come di seguito esposti.

Al riguardo, sulla scorta delle informazioni prodotte dagli uffici dipartimentali, appositamente interpellati, si rappresenta preliminarmente che il progetto relativo alle "Opere di allestimento ed innovazione tecnologica per la comunicazione del patrimonio del Museo Salinas di Palermo" è stato approvato in via amministrativa con il decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana n. 5816 del 27 novembre 2018.

Le attività inerenti l'espletamento della gara sono state curate dal Parco Archeologico della Valle dei Templi di Agrigento, in qualità di stazione appaltante; mentre la gara è stata esperita nel settembre del 2019 dall'Ufficio regionale per l'espletamento di gare per l'appalto di lavori, sezione di Palermo ed a seguito all'aggiudicazione definitiva all'impresa REPIN di Acicatenà (CT) il

Via delle Croci, 8 – 90139 Palermo Tel. 091/7071806 – assessorebci@regione.sicilia.it

contratto di appalto n. 202 è stato firmato il 28 ottobre 2020, con successivo atto aggiuntivo n. 210 del 24 marzo 2021. Con il decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana n. 4533 del 12 novembre 2021 è stato approvato il contratto d'appalto e il quadro economico risultante dall'aggiudicazione dei lavori, consegnati il 7 gennaio del 2022.

Al fine di assicurare il buon andamento della realizzazione del progetto, in un'ottica di pervenire ad una compiuta definizione delle opere appaltate, si è proceduto alla rimodulazione delle somme a disposizione dell'amministrazione, di guisa che potessero essere effettuate quelle attività collaterali all'esecuzione dei lavori principali, ma tuttavia indispensabili per la realizzazione complessiva dell'allestimento.

Dette attività collaterali hanno riguardato in primo luogo il restauro di una ingente quantità di reperti mobili, inclusi nel piano scientifico originario dell'esposizione, nonché la realizzazione di opere finalizzate alla riapertura del museo, quali in particolare taluni interventi di revisione e sostituzione di infissi, nonché alcune lavorazioni minute di tipo edile.

A ciò sono seguite l'approvazione del quadro economico delle somme a disposizione, rimodulato con il decreto del dirigente di servizio n. 3495 del 7 settembre 2022, la successiva prenotazione d'impegno disposta con il decreto del dirigente di servizio n. 3977 del 29 settembre 2022 ed infine sono state impegnate tutte le somme a disposizione con il decreto del dirigente di servizio n. 6147 del 22 dicembre 2022.

Nel corso dell'anno 2022 sono state programmate con l'impresa REPIN di Acicatena le attività di messa a punto progettuale, connesse all'adeguamento dei percorsi espositivi, alle norme precauzionali anti-covid e agli standard di accessibilità previsti per i musei in ambito nazionale e internazionale (razionalizzazione e armonizzazione della direzionalità dell'itinerario di visita fra i piani e all'interno di ciascuno di essi, verifica dei rapporti spaziali tra sale e strutture espositive per minimizzare le eventuali interferenze tra pubblico e reperti con bilanciamento del numero e della tipologia delle vetrine, predisposizione progettuale degli apparati segnaletici di raccordo tra i tre livelli espositivi). Inoltre sono state effettuate tutte le operazioni di spostamento e delocalizzazione dei materiali da esporre, molti dei quali erano conservati nei magazzini, verso i punti di raccolta ai piani per le successive lavorazioni (restauro, controlli inventariali, fotografie, etc.).

Allo stato attuale, risultano già avviati i cantieri di restauro dei reperti e delle opere di completamento per l'apertura del museo ed è stato parimenti effettuato lo sgombero delle aree di deposito ai piani, nelle quali erano state accantonate le vecchie vetrine e strutture espositive, ormai in disuso, residuo degli allestimenti del museo negli anni '50 e '70 del secolo scorso: materiali di vario tipo e di notevole ingombro, dei quali si è provveduto alla dismissione e parzialmente al trasferimento in altra sede dell'amministrazione regionale. Analogamente si è proceduto a liberare alcune sale destinate all'esposizione (primo piano, locali del vecchio "medagliere"; secondo piano, magazzino dei sequestri giudiziari) ricorrendo ad un laborioso lavoro di riallocazione dei reperti nei depositi del museo, sebbene essi siano caratterizzati da una estrema esiguità.

Per quanto riguarda le operazioni contestuali alla realizzazione dei lavori principali, che devono procedere in parallelo per rispettare la tempistica dell'apertura del museo, è stata raccolta e inviata alla traduzione una prima nutrita *tranche* di testi dei pannelli didattici e, parimenti, è stata avviata la redazione dei volumetti delle guide relative al primo e al secondo piano del museo, che seguiranno il formato e gli standard editoriali della guida del piano terra, pubblicata in italiano e in inglese già lo scorso anno (*Museo Archeologico Regionale "Antonino Salinas", Palermo. Guida, a*

cura di Caterina Greco, Skira editore, Milano 2022).

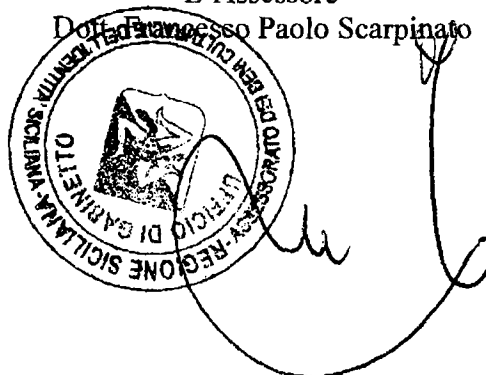
Relativamente alla realizzazione delle strutture espositive è stato concordato nei mesi scorsi con l'impresa REPIN il piano definitivo delle forniture e si sta redigendo una perizia di variante per rimodulare, all'interno del finanziamento stanziato e delle tipologie di base del progetto, le quantità di materiali in produzione. Al riguardo, va segnalato che il direttore dei lavori - architetto Eliana Mauro – si è dimesso nel mese di ottobre 2022 e che dal 16 gennaio 2023 è subentrato l'architetto Giuseppe Parello, che ha impresso nuovo slancio e significativa accelerazione a tutti i lavori in corso.

Infine, è opportuno ricordare che dal mese di febbraio 2022 si è lavorato assiduamente per ottimizzare ed adeguare gli impianti e le funzionalità del Museo, nel rigoroso rispetto delle vigenti norme di sicurezza, realizzando a carico dei capitoli ordinari del bilancio regionale tutte le operazioni di monitoraggio, eventuali sostituzioni e implementazione degli impianti antincendio e di videosorveglianza rivelatesi necessarie; è opportuno segnalare altresì che nel medesimo processo si registra il perfezionamento del procedimento relativo all'acquisizione del certificato concernente la SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività, ex articolo 4, comma 3, del DPR n. 151/2011) da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, grazie al quale il 31 marzo 2023 è stata regolarizzata, ai sensi e ai fini di legge, l'apertura al pubblico del piano terra sino ad oggi priva della prescritta autorizzazione.

L'obiettivo che ci si è posto è quello di poter riaprire al pubblico l'intero Museo Salinas alla fine dell'anno 2023, in modo da poter celebrare l'anniversario dei 150 anni, da quando come è noto Antonino Salinas divenne Direttore della più antica istituzione museale siciliana.

L'Assessore

Dott. Francesco Paolo Scarpinato



Oggetto: POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 225 DELL'ON.LE LUIGI SUNSERI - CHIARIMENTI IN MERITO ALLA SEMPLIFICAZIONE DELLE RENDICONTAZIONI ATTRAVERSO L'IMPIEGO DI COSTI STANDARD CONGRUI. [iride]32922[/iride] [prot]2023/2858[/prot]

Data: 13/04/2023 10:31:27

Mittente: "Per conto di: assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certifica

Destinatari: servizio.lavori.aula.ars@pec.it

CC: segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it
presidente@certmail.regione.sicilia.it

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PEC in Ingresso

Nr. prot: 001-0010447-DIG/2023

Data prot: 13-04-2023



BARCODE: -001.5495037-

Messaggio di posta certificata

Il giorno 13/04/2023 alle ore 10:31:27 (+0200) il messaggio "INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 225 DELL'ON.LE LUIGI SUNSERI - CHIARIMENTI IN MERITO ALLA SEMPLIFICAZIONE DELLE RENDICONTAZIONI ATTRAVERSO L'IMPIEGO DI COSTI STANDARD CONGRUI. [iride]32922[/iride] [prot]2023/2858[/prot]" è stato inviato da "assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:
servizio.lavori.aula.ars@pec.it
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it
presidente@certmail.regione.sicilia.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 3F913E54.02DFD120.79BDB24C.3D94E7EF.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 13/04/2023 at 10:31:27 (+0200) the message "INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 225 DELL'ON.LE LUIGI SUNSERI - CHIARIMENTI IN MERITO ALLA SEMPLIFICAZIONE DELLE RENDICONTAZIONI ATTRAVERSO L'IMPIEGO DI COSTI STANDARD CONGRUI. [iride]32922[/iride] [prot]2023/2858[/prot]" was sent by "assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:
servizio.lavori.aula.ars@pec.it
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it
presidente@certmail.regione.sicilia.it
The original message is attached.

Message ID: 3F913E54.02DFD120.79BDB24C.3D94E7EF.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

postacert.eml

Si trasmette nota Protocollo n. 2858 del 13/04/2023 Oggetto: INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 225 DELL'ON.LE LUIGI SUNSERI - CHIARIMENTI IN MERITO ALLA SEMPLIFICAZIONE DELLE RENDICONTAZIONI ATTRAVERSO L'IMPIEGO DI COSTI STANDARD CONGRUI. Origine: PARTENZA Destinatari,ARS SERVIZIO LAVORI D'AULA,PRESIDENZA DELLA REGIONE SEGRETERIA GENERALE,UFFICIO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Repubblica Italiana



Regione Siciliana

Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e
della Pesca Mediterranea

L'Assessore

Palermo, prot. n. 2858/PA del 13/04/2023

Risposta a nota n. _____ del _____

All'Assemblea Regionale Siciliana
Servizio Lavori d'Aula

~~Ufficio di Segreteria e Regolamento~~
~~serviziolavori@ars.sicilia.it~~

e p.c.

On.le Presidente della Regione
Ufficio di gabinetto
segreteria@regione.sicilia.it

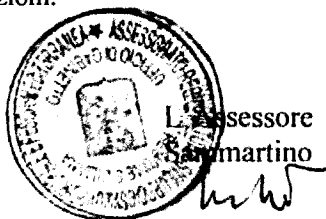
Alla Presidenza della Regione
Segreteria Generale
Area 2^a "Rapporti con l'Assemblea Regionale Siciliana"
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

Oggetto: Interrogazione Parlamentare n.225 dell'On.le Luigi Sunseri – Chiarimenti in merito alla semplificazione delle rendicontazioni attraverso l'impiego di costi standard congrui.

Con riferimento all'Interrogazione in oggetto, al fine di rendere debita conoscenza in ordine ai chiarimenti richiesti dall'odierno Interrogante si rappresenta quanto segue.

Si comunica che è stato emanato il D.D.G. 1344 del 6 aprile 2023 di adozione del "Prezzario di costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole per la Sicilia" da applicare alle procedure attuative del PSR Sicilia 2014-2022.

Tanto si rappresenta, per quanto richiesto con l'odierna interrogazione, restando a disposizione per eventuali ulteriori necessità di chiarimenti e/o integrazioni.



Oggetto: POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 56 DELL'ON. ABBATE IGNAZIO [iride]32090[/iride]
[prot]2023/1453[/prot]

Data: 17/04/2023 14:11:21

Mittente: "Per conto di: assessorato.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@leg

Destinatari: serviziolavoriaula.ars@pec.it
presidente@certmail.regione.sicilia.it
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PEC in Ingresso

Nr. prot: 001-0010832-DIG/2023

Data prot: 17-04-2023



BARCODE: -001.5496907-

Messaggio di posta certificata

Il giorno 17/04/2023 alle ore 14:11:21 (+0200) il messaggio "INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 56 DELL'ON. ABBATE IGNAZIO [iride]32090[/iride] [prot]2023/1453[/prot]" è stato inviato da "assessorato.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:
serviziolavoriaula.ars@pec.it
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it
presidente@certmail.regione.sicilia.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 98D896E5.0078608E.8F2075BA.76E007ED.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 17/04/2023 at 14:11:21 (+0200) the message "INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 56 DELL'ON. ABBATE IGNAZIO [iride]32090[/iride] [prot]2023/1453[/prot]" was sent by "assessorato.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:
serviziolavoriaula.ars@pec.it
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it
presidente@certmail.regione.sicilia.it
The original message is attached.

Message ID: 98D896E5.0078608E.8F2075BA.76E007ED.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

postacert.eml

Si trasmette la nota prot. 1453 del 17/04/2023, di pari oggetto.
La Segreteria

Unione Europea
Repubblica Italiana**Regione Siciliana**
ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
UFFICIO DI DIRETTA COLLABORAZIONE
L'ASSESSOREProtocollo n. 1653/A06 del 17 APR 2022All'Assemblea Regionale Siciliana
Servizio Lavori d'aula
serviziolavoriaula.ars@pec.ite p.c. Al Presidente della Regione siciliana
presidente@certmail.regione.sicilia.itAlla Segreteria Generale
Area II – U.O. A2.1
rapporti con l'A.R.S.
uoars.sg@regione.sicilia.it

OGGETTO: Interrogazione n. 56 dell'On. Abbate Ignazio avente oggetto "Iniziative urgenti volte alla riorganizzazione del sistema camerale regionale ai sensi dell'art. 54/ter del D.L. 25/05/2021 n.73, convertito con modificazioni in L. n.106 del 2021". **Risposta scritta.**

Con riferimento alla interrogazione in oggetto indicata, si rappresenta che l'interrogazione in argomento fa riferimento al Decreto Legge n. 73 del 25 maggio 2021 recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali", convertito con modificazioni dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106 (in S.O. n. 25, relativo alla G.U. 24/07/2021, n. 176) ed in particolare all'articolo 54-ter (Riorganizzazione del sistema camerale della Regione siciliana).

Il suddetto articolo 54-ter al comma 1 prevede che "La Regione siciliana, in considerazione delle competenze e dell'autonomia ad essa attribuite, può provvedere, entro il 31 dicembre 2023, a riorganizzare il proprio sistema camerale, anche revocando gli accorpamenti già effettuati o in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, nel rispetto degli indicatori di efficienza e di equilibrio economico nonché del numero massimo di camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura previsto dall'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, e assicurando alle camere di commercio di nuova costituzione la dotazione finanziaria e patrimoniale detenuta da quelle precedentemente esistenti nella medesima circoscrizione territoriale."

Nel merito della questione, si rappresenta che il Ministro dello Sviluppo Economico (MISE), con Decreto del 19 gennaio 2022, annullato in autotutela, e successivo Decreto 30 marzo 2022, ha istituito le Camere di commercio di Catania e Ragusa, Siracusa, Agrigento e Trapani, richiamando l'assenso della Presidenza della regione siciliana, dell'Assessorato delle Attività Produttive, della Giunta della regione siciliana e della Conferenza Stato Regioni, ed ha contestualmente provveduto alla nomina dei Commissari.

Con un primo ricorso al TAR Sicilia alcuni Componenti del Consiglio della Camera di Commercio del Sud Est Sicilia e successivamente gli altri in due distinti momenti, hanno impugnato, adducendo le medesime considerazioni il primo decreto MISE del 19 gennaio 2022 ed il secondo decreto MISE del 30 marzo 2022 rilevando la illegittimità dei succitati Decreti.

Il TAR Sicilia Palermo Sezione 1^a con le Sentenze n. 1438/2022, n. 1439/2022 e n. 1440/2022 del 28 aprile 2022 ha dichiarato il ricorso introduttivo improcedibile per sopravvenuta carenza di interesse, ha accolto il ricorso per motivi aggiunti e per l'effetto ha annullato il decreto MISE 30 marzo 2022.

L'Avvocatura dello Stato, per conto del Ministero per lo Sviluppo economico, della Presidenza della regione siciliana, dell'Assessorato delle Attività Produttive, della Giunta della regione siciliana e della Conferenza Stato Regioni, ha proposto gravame avverso le Sentenze del TAR Sicilia Palermo Sezione 1^a.

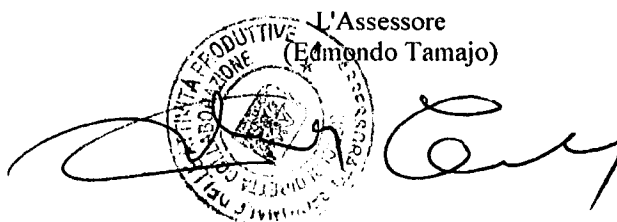
Il Consiglio di Giustizia amministrativa per la Regione Siciliana – Sezione Giurisdizionale, con Sentenza non definitiva n. 245/2023 del 30 marzo 2023 ha disposto l'immediata trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale, ed ha rinviato ogni ulteriore statuizione nel merito all'esito del giudizio incidentale di costituzionalità

Nel merito alla Riorganizzazione del sistema camerale della Regione Siciliana per la quale viene stabilito al 31 dicembre 2023 il termine ultimo previsto dall'articolo 54-ter del richiamato Decreto Legge 25 maggio 2021, n. 73, la Regione Siciliana in considerazione delle competenze e dell'autonomia ad essa attribuite, può provvedere a riorganizzare il proprio sistema camerale, nel rispetto degli indicatori di efficienza e di equilibrio economico nonché del numero massimo di camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura previsto dall'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 25 novembre 2016 n.219, e assicurando alle camere di commercio di nuova costituzione la dotazione finanziaria e patrimoniale detenuta da quelle precedentemente esistenti nella medesima circoscrizione territoriale.

Per tali ragioni, in pendenza delle decisioni degli organi di giustizia nel merito, la Giunta di Unioncamere Sicilia nella seduta del 24 gennaio 2023, ha conferito incarico ad un gruppo di professionisti di predisporre uno studio concernente l'analisi giuridico, tecnico e contabile della situazione in essere delle CCIAA della Sicilia, della normativa vigente e della attuale riclassificazione e normalizzazione dei bilanci dell'ultimo triennio, anche al fine di una razionale comparazione funzionale al fine di supportare Unioncamere Sicilia e la Regione Siciliana nella riorganizzazione del sistema camerale regionale verificando se tale riorganizzazione consenta sia il "rispetto degli indicatori di efficienza e di equilibrio economico" sia il "numero massimo di camere di commercio (4)" sia l'eventuale –e ove realizzabile– dotazione finanziaria e patrimoniale detenuta da quelle precedentemente esistenti.

Tale studio, da consegnare entro il 30 giugno 2023, consentirà allo scrivente di predisporre la proposta di modifica della vigente legge regionale 2 marzo 2010, n. 4 recante "*Nuovo ordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura*", per l'iter parlamentare conseguente.

L'Assessore
(Edmondo Tamajo)





Repubblica Italiana

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII LEGISLATURA

ALLEGATO ALL'ORDINE DEL GIORNO

della seduta n. 38 del 26 aprile 2023

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale
Servizio Lavori d'Aula*

**SVOLGIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 159, COMMA 3,
DEL REGOLAMENTO INTERNO, DI INTERROGAZIONI
DELLA RUBRICA**

“Attività produttive”

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 37 - Iniziative nei confronti del Governo nazionale ai fini della proroga delle norme sui crediti d'imposta per le imprese che investono al Sud e nelle ZES.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le attività produttive, premesso che:

è attualmente in discussione presso il Parlamento nazionale la legge di bilancio dello Stato per il triennio 2023-2025;

nel documento presentato dal Governo non figura la proroga di due misure in materia di agevolazioni alle imprese, attualmente in scadenza al 31 dicembre 2022;

si tratta, in particolare del c.d. bonus Sud, credito d'imposta introdotto dalla legge di stabilità 2016 per l'acquisto di beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nelle regioni del Mezzogiorno e del credito d'imposta per gli investimenti nelle Zone economiche speciali previsto dall'art. 5 del D.L. 91/2017 (convertito con l. 3 agosto 2017, n. 123);

tali agevolazioni hanno spinto le imprese ad effettuare importanti investimenti anche grazie alla loro cumulabilità, che ha consentito di ricevere aiuti a copertura di circa l'85% del costo dell'investimento;

la decadenza di tali provvidenze a causa della mancata proroga priverebbe il Sud, e la Sicilia in particolare, di un incentivo alla concreta realizzazione di nuovi insediamenti produttivi mentre alle imprese verrebbe a mancare un sostegno in una fase congiunturale estremamente difficile dopo lo shock pandemico, la guerra ucraina e l'emergenza bollette;

per sapere se non ritengano di dovere assumere iniziative presso il Governo nazionale ai fini della proroga dei citati crediti di imposta in favore delle imprese che vogliano investire in Sicilia.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(6 dicembre 2022)

LEANZA - BURTONE - DIPASQUALE -
SAFINA - SPADA - VENEZIA -

./..

CHINNICI

- Con nota prot. n. 4744 del 26 gennaio 2023 il
Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per
le attività produttive.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

- N. 219 - Iniziative urgenti per la rimodulazione dei requisiti di ammissibilità contenuti nell'Avviso pubblico 'Ripresa Sicilia' Risorse FSC 2021 - 2027 e POC 2014 - 2020.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le attività produttive, premesso che:

con l'obiettivo di rafforzare la competitività del sistema imprenditoriale siciliano, sostenere ricerca e sviluppo e favorire processi di riconversione e riqualificazione di siti produttivi, è stato pubblicato l'avviso contenente la misura denominata 'Ripresa Sicilia' a valere sulle risorse FSC 2021 - 2027 e POC 2014-2020;

i destinatari della misura sono le Piccole e Medie imprese (come definite nell'allegato 1 del Regolamento UE n. 651/2014) con sede legale e/o operativa in Sicilia, sia in forma singola, sia con l'adesione di altre PMI, aventi la capacità di realizzare un programma di spesa nel territorio della Regione siciliana;

il bonus energia, ideato affinché le PMI in difficoltà a causa del caro bollette beneficiassero di un aiuto concreto, non verrà concesso a tutte quelle attività produttive che hanno, in atto, debiti erariali;

ritenuto che la disposizione, così come formulata, assuma carattere contraddittorio in relazione agli obiettivi che si propone, poiché le aziende in crisi hanno dovuto far fronte ai pagamenti indispensabili per mantenere aperte le attività e scongiurarne il fallimento, tralasciando altri oneri;

per sapere se non ritengano, in vista della imminente scadenza del 15 marzo 2023 per la presentazione delle istanze, di dover rimodulare con la massima urgenza i requisiti di ammissibilità elencati nell'avviso pubblico 'ripresa Sicilia' sopprimendo il punto 5) relativamente alla parte che recita 'e non avere in atto debiti erariali', al fine di fornire un reale e significativo aiuto alle aziende che stanno affrontando un momento di grave crisi.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

./..

(10 marzo 2023)

PACE - ABBATE

- Con nota prot. n. 15288 del 6 aprile 2023 il
Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per
le attività produttive.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 241 - Notizie circa lo stato di attuazione dei lavori di rifacimento e ristrutturazione del bacino di carenaggio del porto di Trapani.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le attività produttive, premesso che:

il bacino di carenaggio di Trapani non può assolvere alla sua funzione in quanto privo delle condizioni strutturali;

risulta essere in corso una procedura di gara finalizzata alla realizzazione e messa a norma degli impianti elettrici e idraulici ivi presenti;

considerato che:

sino al completamento di detti lavori non sarà possibile affidare la gestione del bacino ad alcun soggetto;

la città di Trapani, da anni, attende il completamento dei lavori dell'opera per consentire la ripresa delle attività cantieristiche dell'intero indotto portuale che, in passato, occupava più di cento dipendenti;

la descritta condizione di stallo inibisce qualunque percorso atto alla ripresa delle attività cantieristiche sopra delineate, che il territorio potrebbe assolvere anche a sostegno del settore della portualità;

per sapere:

se risponda al vero che siano state attivate le procedure di gara sopra richiamate per il completamento delle opere dirette alla realizzazione e messa a norma degli impianti elettrici e idraulici;

se lo svolgimento di tale gara sia in atto ed in quale fase procedimentale si trova;

se non ritengano opportuno indire una Conferenza di Servizi, con la partecipazione dell'Autorità di sistema portuale, allo scopo di verificare se sussistano le condizioni per un accordo fra l'Autorità richiamata e la Regione siciliana volto a destinare una banchina o una porzione dell'ex CNT (ex Cantiere Navale Trapani) al servizio del bacino di carenaggio.

./..

(16 marzo 2023)

SAFINA - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - CATANZARO - SPADA -
VENEZIA - CHINNICI - GIAMBONA -
LEANZA - SAVERINO

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 247 - Revoca dell'incarico di Dirigente generale del Dipartimento regionale delle autonomie locali dell'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica al dott. Salvatore Taormina.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, all'Assessore per le attività produttive, all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, all'Assessore per l'economia, all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, all'Assessore per l'agricoltura lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, all'Assessore per la salute, all'Assessore per il territorio e l'ambiente, all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, all'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità, premesso che:

con deliberazione n. 86 del 10 febbraio 2023 la Giunta regionale conferisce incarico di Dirigente generale del Dipartimento regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica al dott. Salvatore Taormina;

tale nomina è stata conferita ai sensi dell'art.11 della legge regionale siciliana n.20 del 2003;

ad avviso della Corte d'Appello di Palermo, l'unica interpretazione coerente della citata norma regionale va nel senso di escludere la possibilità di nominare quale direttore generale un dirigente di terza fascia;

la Corte d'Appello di Palermo ha altresì respinto il gravame proposto dal dott. Salvatore Taormina, confermando la sentenza di primo grado che aveva respinto la domanda intesa a censurare il mancato rinnovo dell'incarico di dirigente generale del Dipartimento delle Finanze e del credito dell'Assessorato regionale dell'economia e comunque il mancato conferimento di un incarico equivalente, con condanna al risarcimento del danno in misura pari alla differenza tra la retribuzione percepita in virtù degli incarichi accettati con riserva e quella che sarebbe spettata in base alla qualifica precedentemente rivestita, ritenendo che la cd. clausola di salvaguardia invocata dal Taormina non

./..

potesse trovare applicazione per un dirigente di terza fascia;

la Corte Suprema di Cassazione (sezione lavoro), giusta Ordinanza pubblicata il 21/12/2022, respinge e rigetta il ricorso del dott. Taormina avverso la sentenza n. 13/2017 della Corte d'Appello di Palermo, condannando il ricorrente al pagamento delle spese del giudizio di legittimità, oltre le spese prenotate a debito;

per sapere se non reputino necessario procedere alla revoca immediata, con gli estremi di urgenza, dell'incarico di Dirigente generale al dott. Salvatore Taormina in esecuzione della delibera di Giunta regionale n. 86 del 10 febbraio 2023, ravvisandone l'illegittimità e la violazione del dispositivo della sentenza della Corte di Cassazione del 17 novembre 2022, i cui effetti potrebbero determinare la nullità degli atti prodotti, oltre all'ipotesi di danno erariale per gli eventuali compensi illegittimamente riconosciuti e indebitamente percepiti.

(21 marzo 2023)

DIPASQUALE

- Nel corso della seduta n. 35 del 12 aprile 2023 è stata rilevata l'incompetenza dell'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità (v. resoconto seduta).